

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 67/2025
Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za
Prot. 0005745 del 16/05/2025
IV (Uscita)

ESAME DI STATO
Anno Scolastico 2024 – 2025

CLASSE QUINTA, SEZIONE C
Liceo delle Scienze Umane Base

La Coordinatrice di Classe: Prof.ssa Barbara Battistella

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

Prot. n.

SOMMARIO

I. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
II. PRESENTAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELL’OFFERTA FORMATIVA DELL’I.I.S.S. “A. GREPPI”	5
II.1. I progetti didattici	5
II.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto.....	6
II.3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione	7
II.4. I progetti educativi per le classi quinte.....	11
II.4.a. Il Progetto Tutor	12
II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma.....	12
II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili.....	12
II.4.d. Educazione alla salute.....	12
II.4.e. Attività di Istituto, assemblee, CIC	13
II.5. La didattica orientativa.....	13
II.6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all’Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo	15
II.6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi.....	15
II.6.b. Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” “Competenze”.....	16
II.6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito	16
II.6.d. Criteri di definizione del voto in condotta	17
III. PRESENTAZIONE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	19
III. 1. Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane	19
III. 2. Caratteristiche del percorso	19
III.3. Profilo dello studente.....	20
III.4. Risultati di apprendimento	20
III.5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti per il triennio	20
III.6. PCTO	22
III.6.a. Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento coerenti con l’indirizzo	22
III.6.b. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO).....	22
IV. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	24
IV.1. Presentazione della classe nel triennio	24
IV.1.a. Storia ed evoluzione della classe.....	24
IV.1.b. Presentazione della classe sotto il profilo educativo e didattico.....	25
IV.1.c. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali.....	25
IV.1.d. Livelli raggiunti.....	28
IV.2. Elementi utili ai fini della conduzione dell’esame orale:	29
IV.2.a. Simulazioni delle prove d’Esame	29
IV. 2.b. Aree disciplinari ai fini dell’Esame di Stato	29

IV. 2.c Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale interdisciplinare	29
IV.2.d Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica.....	29
IV.2.e Comunicazione in lingua straniera e modulo CLIL.....	30
IV.2.f Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze interdisciplinari e di orientamento	31

V. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

35

V.1. ITALIANO.....	35
V.1.a. Relazione finale di Italiano.....	35
V.1.b. Programma svolto di Italiano	37
V.2. LATINO.....	42
V.2.a. Relazione finale di Latino	42
V.2.b. Programma svolto di Latino.....	44
V.3. SCIENZE UMANE	46
V.3.a. Relazione finale di Scienze umane.....	46
V.3.b. Programma svolto di Scienze umane.....	48
V.4. FILOSOFIA	52
V.4.a. Relazione finale di Filosofia.....	52
V.4.b. Programma svolto di Filosofia.....	53
V.5. STORIA.....	55
V.5.a. Relazione finale di Storia.....	55
V.5.b. Programma svolto di Storia	56
V.6. INGLESE	58
V.6.a. Relazione finale di Inglese	58
V.6.b. Programma svolto di Inglese.....	60
V.7. MATEMATICA.....	62
V.7.a. Relazione finale di Matematica.....	62
V.7.b. Programma svolto di Matematica	64
V.8. FISICA.....	66
V.8.a. Relazione finale di Fisica	66
V.8.b. Programma svolto di Fisica.....	69
V.9. SCIENZE NATURALI.....	75
V.9.a. Relazione finale di Scienze naturali	75
V.9.b. Programma svolto di Scienze Naturali.....	77
V.10. STORIA DELL'ARTE.....	80
V.10.a. Relazione finale di Storia dell'arte	80
V.10.b. Programma svolto di Storia dell'arte.....	81
V.11. SCIENZE MOTORIE	84
V.11.a. Relazione finale di Scienze motorie.....	84
V.11.b. Programma svolto di Scienze motorie	85
V.12. RELIGIONE.....	86
V.12.a. Relazione finale di Religione.....	86
V.12.b. Programma svolto di Religione	87
V.13. EDUCAZIONE CIVICA.....	88
V.13.a. Relazione finale di Educazione civica	88
V.13.b. Programma svolto di Educazione civica	88

VI. GRIGLIE E SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	90
VI.1. Griglie prove d'esame	90
VI.1.a Griglia prima prova	90
VI.1.b Griglia seconda prova	96
VI.1.c Griglia colloquio orale secondo l'O.M. 45 del 9 marzo 2023	97
VI.2. Simulazioni d'Esame	97
VI.2.a Prima prova	98
VI.2.b Seconda prova	107
VI.2.c. Colloquio	108

I. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe della 5^aSC a.s. 2024/2025 è così composto:

DISCIPLINA	NOME COGNOME DOCENTE	FIRMA
Italiano e Latino	Barbara Battistella	
Scienze Umane	Anna Rosa Sala	
Storia e Filosofia	Susanna Chiara Panizza	
I Lingua straniera: Inglese	Maria Rosa Mapelli	
Matematica	Annalisa Perer	
Fisica	Margita Kostoski	
Scienze Naturali	Mariele Viganò	
Storia dell'Arte	Susanna Formenti	
Scienze Motorie	Roberto Fumagalli	
Sostegno	Elisabetta Formicone	
Sostegno	Matteo Mari	
Sostegno	Anna Squitieri	
Religione	Davide Griffini	

II. PRESENTAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'I.I.S.S. "A. GREPPI"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it> / nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2022-2025 aggiornamento a.s. 2024-25, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre nella sezione documenti strategici è reperibile il Curricolo di Educazione Civica aggiornato come da DM 183/2024 e nella sezione Regolamenti è consultabile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende raccogliere i punti più significativi della nostra offerta formativa e delle caratteristiche didattiche che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

- I progetti didattici
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
- Sintesi del Curricolo di Istituto di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
- I progetti educativi
- La didattica orientativa
- I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

II.1. I progetti didattici

Indichiamo i progetti di Istituto che hanno coinvolto le classi quinte dal punto di vista didattico; progetti più specifici trovano presentazione nelle parti relative all'indirizzo e alla classe.

- A) il progetto variegato **di potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere, attraverso l'approfondimento curricolare o la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (Inglese: FCE, CAE, IELTS. Tedesco: ZDfJ B1 e B2. Francese: DELF B2 e DALF C1–Esabac. Spagnolo: DELE B2. Russo: TRKI B1 o B2).
- Inoltre, diversi progetti di soggiorno degli alunni all'estero, quali scambi linguistico-culturali e settimane studio all'estero.

Questa attenzione alle lingue è divenuta canale di attivazione della promozione di una cittadinanza europea, tramite un sempre più preciso contatto tra i nostri percorsi didattici e i nostri studenti con altre realtà in Europa.

In particolare, attraverso l'accREDITAMENTO al programma Erasmus + KA121, si favorisce non solo lo sviluppo delle lingue, ma si facilitano attivamente, attraverso attività di scambio e di ospitalità, l'inclusione e la diversità, la sostenibilità ambientale e l'istruzione digitale.

- B) I **viaggi di istruzione** e le **uscite didattiche**, che hanno coinvolto diverse classi quinte con mete nazionali ed europee.

- C) L'offerta di varie **attività integrative** (settimana di approfondimento a gennaio volte al potenziamento di competenze trasversali e acquisizione di nuovi saperi). A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della chimica, al Campionato Nazionale delle Lingue proposto dall'Università Carlo Bo di Urbino, alle Olimpiadi delle Neuroscienze e alle gare/manifestazioni, in varie discipline di scienze motorie, a diversi livelli (di istituto, provinciale, regionale e nazionale).
- D) La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (Francia, Germania, Paese russofono e Spagna) di cui hanno usufruito studenti di diversi indirizzi nel corso del triennio.

II.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte hanno svolto percorsi PCTO come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018); grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto PCTO è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Stato.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in PCTO è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività PCTO in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Con ordinanza ministeriale n. 67 del 31.03.2025 è stato stabilito che, vista la circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera c), visto l'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del d.lgs. n. 62, del 13 aprile 2017, a partire dall'anno scolastico 2024/25, costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato per il secondo ciclo lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Come chiarito dalla nota ministeriale prot. MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0003355.28- 03-2017, ai fini della validità del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) come requisito di ammissione all'Esame di Stato, si seguono le stesse disposizioni sulla validità dell'anno scolastico. Di conseguenza, si considera valido il percorso se svolto per almeno i tre quarti (75%) del monte ore minimo previsto: Tecnico: 112,5 ore (75% di 150 ore) Liceale: 67,5 ore (75% di 90 ore).

Nella ridetta ordinanza n. 67/2025 è stabilito, altresì, all'art. 11 che i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO PCTO

COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Capacità di accettare la responsabilità
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

II.3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricoli, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

Con Legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per 33 ore annue per ogni classe ed è stato previsto che con successivo decreto ministeriale fossero definite le Linee guida per tale insegnamento.

Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate le nuove linee guida e le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Per l'effetto, dall'a.s. 2021-22 si è attuato il Curriculum verticale di Educazione Civica per ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica.

Successivamente, con legge n. 21 del 5 marzo 2024 è stata in parte modificata la legge 92/2019 ed il 7 settembre 2024 con Decreto Ministeriale n. 183 il legislatore ha emanato le nuove linee guida per l'educazione civica che definiscono a livello nazionale traguardi di competenza, competenze e obiettivi di apprendimento che l'insegnamento dell'educazione civica deve perseguire.

Dunque, dall'a.s. 2024/2025 è stato applicato un nuovo Curricolo di Educazione civica, elaborato secondo quanto definito nelle linee guida del 2024, ed è stato inserito nel PTOF d'Istituto contribuendo al

raggiungimento del profilo in uscita del diplomato che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

a.s. 2020-2021 – Classi prime: Per le classi prime la macro tematica sviluppata è stata “Le regole”, al fine di sviluppare consapevolezza sul valore delle regole nella vita democratica, attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. La tematica è stata affrontata nei singoli consigli di classe, anche in ragione della pandemia che ha reso impossibile lo svolgimento di attività di Istituto.

a.s. 2021-22 classi seconde: Per le classi seconde la macro-tematica sviluppata è stata la tutela dei diritti intesa come rispetto in ogni contesto del principio di legalità e di solidarietà dell’azione individuale e sociale, rispetto dell’ambiente, curandolo, conservandolo e migliorandolo, affermando il principio di responsabilità.

a.s. 2022-2023 classi terze: la macro-tematica affrontata per le classi terze è il lavoro sviluppata attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che lo regolano, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- Giornata della Memoria
- Prevenzione in campo oncologico (Ed. Salute)
- Incontro sulla ‘Ndrangheta
- Incontro sul conflitto russo-ucraino

a.s. 2023-2024 classi quarte; La macro-tematica trattata per le classi quarte è stata “l’ambiente”, analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell’ottica prefigurata dall’Agenda 2030. A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri doveri come cittadino:

- Incontro di sensibilizzazione sulla tematica relativa all’immigrazione con l’associazione la Grande Casa;
- Incontro con esperto per educazione stradale;
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del midollo osseo con ADMO
- Incontro con SILEA sulla raccolta differenziata
- Incontro sul conflitto israelo-palestinese

a.s. 2024-2025 classi quinte: In quest’anno scolastico sono entrate in vigore le nuove linee guida di educazione civica in forza del DM 183 del 7 settembre 2024 e, pertanto, per le classi quinte sono stati definiti i nuovi nuclei concettuali, competenze e obiettivi di apprendimento, come declinati nell’aggiornamento del PTOF.

La macro-tematica affrontata al fine di raggiungere le competenze e gli obiettivi di apprendimento è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all’ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- incontri di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi con AIDO

- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue con AVIS
- Incontro sulla genitorialità positiva a cura dell'avv. Monica Rosano e della dott. Ciabrone.
- Ottantesimo anniversario della Resistenza
- Conferenza sulla questione Israele-Palestina
- Assemblea di Istituto per la sensibilizzazione sui Disturbi del Comportamento Alimentare

A tali attività vanno aggiunte le assemblee di classe svolte nel corso dell'anno e le attività di educazione civica svolte dai docenti curricolari.

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell'offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

TEMATICHE DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA:

CLASSE	TEMATICHE A.S. 2024/25
PRIMA	LE REGOLE
SECONDA	TUTELA DEI DIRITTI
TERZA	IL LAVORO
QUARTA	L'AMBIENTE
QUINTA	LE ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE IN MATERIA DI COSTITUZIONE	
INDICATORI	VOTO
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9

Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione opportunamente stimolata/o. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza	5
Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni per acquisirne consapevolezza	da 1 a 4
COMPETENZA DI CITTADINANZA DIGITALE	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6

L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	da 1 a 4
COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	da 1 a 4

II.4. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

II.4.a. Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il **progetto Tutor**. Quando diciamo “tutor” intendiamo un docente della classe che possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico e educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor educativo nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe e si affianca alla nuova figura del tutor orientatore e al tutor PCTO. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne.

II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma

L'Istituto Greppi attua attività di orientamento che si sviluppano durante l'intero triennio. Per le classi quinte, il percorso si focalizza su iniziative specifiche nell'imminenza della scelta universitaria o lavorativa ed è sostenuto dal docente orientatore/FS orientamento in uscita.

Tali attività si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa da parte delle università tramite affissione ad un apposito albo delle stesse e compilazione di un'area dedicata nel sito web della scuola "Orientamento in uscita", con particolare attenzione alle attività riconoscibili come PCTO;
- Partecipazione ad incontri significativi di orientamento proposti dall'Istituto: Salone post diploma Young Digital (piattaforma di orientamento); Il pomeriggio dell'Orientamento (incontro classi quinte con ex-villagrepini, studenti universitari e lavoratori); “Giornata informativa su Università e Professioni” organizzata dal Rotary Club di Merate; incontro di presentazione delle facoltà universitarie presso il Politecnico di Lecco;
- Offerta pomeridiana di moduli facoltativi in preparazione ai test universitari: TestMe1 corso di logica, fisica, matematica per i test di ammissione ad ingegneria, architettura e corsi affini; TestMe2 corso di logica, fisica, matematica, per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe3 corso di biologia per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe4 corso di chimica per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe5 corso di logica per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono in particolare quelli afferenti all'area umanistica e TestMe6 corso di comprensione del testo per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono.

II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

II.4.d. Educazione alla salute

Nel corso del triennio gli alunni delle attuali classi quinte hanno partecipato ad incontri promossi da:

- AIDO sul tema della donazione degli organi;
- AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue;
- LILT sul tema della prevenzione oncologica del tumore alla mammella (linguistico e socio) e prevenzione urologica (tecnici);
- ADMO per la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo;

Anche queste tematiche sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.4.e. Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c'è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le attività, pur rivolte a tutti gli studenti, hanno visto la partecipazione libera di gruppi di ragazzi motivati di volta in volta alle iniziative proposte (street art, coro, blog, organizzazione assemblee di Istituto).

Anche queste attività di partecipazione e cittadinanza attiva sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.5. La didattica orientativa

L'orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L'orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PTOF/ALLEGATI/ORIENTAMENTO del sito della scuola.

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all'interno della Piattaforma Unica.

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, dell'Unione Europea, 22 maggio 2018
<ol style="list-style-type: none">1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD)2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD)3. Empatia (RFCCD)4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD)5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP)6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP)7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP)	<ol style="list-style-type: none">1. Competenza alfabetica funzionale2. Competenza multilinguistica3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria4. Competenza digitale5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare6. Competenza in materia di cittadinanza7. Competenza imprenditoriale8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP) 9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP) 10. Adattabilità (GREENCOMP) 11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	
--	--

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
Metodologia della ricerca	6 h	Insegnanti curricolari/esperti
Global Health: la salute al di là della medicina	2 h	Esperti
Incontro avv. Rosano e dott.ssa Ciambrone	4 h	Esperti
Incontro AVIS	1 h	Operatori del terzo settore
Incontro AIDO	2 h	Operatori del terzo settore
Il processo di acquisizione di una coscienza civica nel confronto tra democrazia e totalitarismo (storia)	4 h	Insegnanti curricolari
L'esistenzialismo come bussola nello scandaglio dell'interiorità (filosofia)	4 h	Insegnanti curricolari
Conferenza conflitto israelo-palestinese	2 h	Insegnanti Istituto
Ottantesimo anniversario della resistenza (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
Modelli di matematica per l'Agenda 2030 (matematica)	1 h	Insegnanti curricolari
Design e Bauhaus (storia dell'arte)	2 h	Insegnanti curricolari
La scrittura, la letteratura e il confronto come strumenti di formazione personale e conoscenza di sé (italiano)	2 h	Insegnanti curricolari
Il metodo montessoriano (Scienze umane)	4h	Insegnanti curricolari
	Tot. 36h.	

II.6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

II.6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	Giudizio	Commento
1 2 3	Assolutament e Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha la competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.

9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

II.6.b. Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” “Competenze”

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente” sono le seguenti:

“conoscenze”: sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

“abilità”: sono definite come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

“competenze”: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse si esprimono in azioni che rivelano una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza richiamate anche nel nostro PTOF).

Tali definizioni-base rappresentano dei punti di partenza per l'elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne specificano il diverso grado di padronanza.

II.6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Ai sensi dell'art.15 D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 1 ottobre 2024 n.150, **il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.**

ALLEGATO A

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione del credito scolastico applicato durante questo anno scolastico, ai sensi Delibera di Collegio Docenti e Consiglio di istituto:

Attribuzione del punteggio più alto della banda	Attribuzione del punteggio più basso della banda
Studenti di 3 [^] e 4 [^] promossi a giugno con voto di condotta ≥ 9 e media a decimale ≥ 5	Studenti di 3 [^] e 4 [^] promossi a giugno con voto di condotta ≥ 9 ma media a decimale < 5 Studenti di 3 [^] e 4 [^] promossi a giugno con voto di condotta ≤ 8
Studenti di 5 [^] ammessi all'esame senza insufficienze e con voto di condotta ≥ 9	Studenti di 5 [^] ammessi all'esame con una insufficienza*. Studenti di 5 [^] ammessi all'esame con voto di condotta ≤ 8
Studenti promossi ad agosto all'unanimità, con voto di condotta ≥ 9 e media a decimale ≥ 5	Studenti promossi ad agosto all'unanimità con voto di condotta ≥ 9 , ma con media a decimale < 5 . Studenti promossi ad agosto a maggioranza con voto di condotta ≥ 9 Studenti promossi ad agosto con voto di condotta ≤ 8 .

Ai sensi del d.lgs. 62/2017 è da prevedere l'ammissione all'Esame di Stato anche con una disciplina con voto non sufficiente purché con adeguata motivazione da parte del consiglio di classe.

II.6.d. Criteri di definizione del voto in condotta

La tabella sottostante indica i criteri per l'attribuzione del voto di condotta recentemente aggiornati sulla base di quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150

5	6	7	8	9	10
Comportamento e rispetto delle regole totalmente inadeguati (presenza di episodi estremamente gravi con provvedimenti disciplinari superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole inadeguati (presenza di provvedimenti disciplinari nel complesso non superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole poco adeguati (presenza di numerose note disciplinari significative e/o di una sospensione)	Comportamento e rispetto delle regole non pienamente adeguati (presenza di almeno di una nota disciplinare individuale e significativa)	Comportamento e rispetto delle regole adeguati	Comportamento e rispetto delle regole pienamente adeguati

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del PCTO. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al PCTO, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. PRESENTAZIONE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

III. 1. Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane

Piano Orario Ministeriale	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

III. 2. Caratteristiche del percorso

Il Liceo delle Scienze Umane, erede dell'identità sperimentale del Liceo socio-psicopedagogico Brocca, possiede un'anima incentrata sulla ricerca qualitativa; le scienze umane, assi portanti dell'indirizzo, si caratterizzano per il loro taglio interpretativo e comprendente, la sensibilità nei confronti di problemi psicologici, formativi, l'attenzione nei confronti dei contesti sociali, educativi, culturali e assistenziali, ma anche la creatività nell'affrontarli. La centralità è posta sull'individuo come soggetto di ricerca e oggetto di studio, la sua identità nella dimensione cognitiva, emotiva, sociale, relazionale e comunicativa.

Il Liceo delle Scienze Umane offre allo studente la possibilità di articolare saperi e competenze in curricoli atti ad acquisire strumenti interpretativi della contemporaneità, attraverso progetti pluridisciplinari e transdisciplinari con esperienza pratica sul campo, in collaborazione con realtà, enti, istituzioni del territorio locale o internazionali e Università.

III.3. Profilo dello studente

Il profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane richiama quanto previsto dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale rispetto alle seguenti cinque aree comuni a tutti i licei (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica-matematica-tecnologica) da realizzare secondo la specificità degli studi umanistici e sociali.

III.4. Risultati di apprendimento

Il Liceo delle Scienze Umane offre una solida preparazione culturale attraverso una conoscenza coordinata dei diversi saperi e si propone di promuovere la formazione e la crescita personale, grazie al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento così declinati nel Supplemento Europass al Certificato di diploma di Human and Social Science Lyceum, di livello 4 EQF:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e sociologica e antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

III.5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti per il triennio

Il quadro di riferimento europeo (cfr. Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il Liceo delle Scienze Umane acquisisce la propria specifica identità attraverso progetti sistemici grazie a cui si coltivano da tempo competenze significative, ora ricondotte alle otto competenze chiave raccomandate dal Parlamento Europeo nel 2018. Per ogni anno sono previsti specifici laboratori o progetti in ambito psico-pedagogico e socio-antropologico anche in relazione all'attivazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Nell'ambito del percorso triennale compiuto dalle attuali quinte, hanno avuto particolare rilevanza i progetti che qui riportiamo.

Tutti mirano a formare:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Ciascuno di questi progetti forma ulteriori competenze e precisamente:

- *Competenza multilinguistica*: percorso di approfondimento finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali, spendibili sia come crediti formativi valutabili nell'ambito dell'assegnazione del punteggio per l'Esame di Stato sia come competenze per l'ingresso nel mondo del lavoro; consolidamento delle competenze con esperienze di studio e di stage all'estero.
- *Competenza matematica e competenza in scienze, (tecnologie e ingegneria); competenza digitale*: percorsi di potenziamento e approfondimento nell'ambito della metodologia della ricerca sociale finalizzati allo sviluppo di competenze relative alla ricerca scientifica qualitativa e quantitativa (terzo e quarto anno), attraverso la predisposizione di un disegno di ricerca, l'uscita sul campo, la raccolta, l'analisi e la rielaborazione dei dati, supportati da esperti ricercatori provenienti dal mondo universitario;
- *Competenza imprenditoriale* : percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento considerati sia come approfondimento metodologico sia come percorso formativo e didattico, da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare, a partire dal secondo biennio (classe terza, in particolare, ma anche quarta) in enti afferenti al terzo settore secondo le seguenti casistiche: stage presso asili nido, scuole primarie e secondarie, ospedali, centri studi, associazioni, istituzioni e aziende pubbliche o private presenti nel territorio, regolamentati secondo il protocollo operativo vigente in materia di stage; scambi culturali all'estero sia di tipo culturale che lavorativo; attività progettuali attraverso cui, grazie alla collaborazione con esperti ed enti, si implementano softskills quali lavorare in team, sviluppare decision making, gestire le emozioni, sviluppare il senso critico, gestire lo stress, sviluppare la creatività, migliorare le proprie capacità di problem solving e quelle relative alle relazioni interpersonali; incontri con professionisti ed imprenditori per un avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.
- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza*: percorsi progettuali centrati sulla professionalità dell'educatore e su modelli pedagogici innovativi (terzo e quinto anno).

III.6. PCTO

III.6.a. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento coerenti con l'indirizzo

Potendo operare in ambiti professionali diversi, un diplomato di scienze umane può accedere in qualità di collaboratore di livello intermedio, alle seguenti attività professionali o tipologie di lavoro:

- agenzie educative e formative per adulti e per minori;
- centri ricreativi e di animazione;
- enti, associazioni, strutture volte all'inserimento sociale e al sostegno alla persona;
- associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- centri di documentazione e ricerca sociale;
- istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- organismi internazionali, comunità italiane all'estero.

III.6.b. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento di alcune competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso, come emerge dalla seguente tabella.

La tabella che segue riporta, nella prima colonna, le competenze trasversali a cui hanno concorso le attività svolte e, nella seconda colonna, le rispettive capacità.

Competenze trasversali PCTO

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma- Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi- Capacità di mantenersi resilienti
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri- Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia- Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Modalità di valutazione

La progettualità PCTO è strettamente attinente alle competenze in uscita del profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane. Tutte le attività svolte hanno quindi rappresentato un rafforzamento delle abilità dello studente in termini di aggiornamento delle conoscenze, capacità di rispetto delle regole, utilizzo diversi codici comunicativi, capacità di lavorare in gruppo e hanno avuto una ricaduta indiretta sulla valutazione delle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe annualmente ha monitorato e discusso in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e, sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, ha acquisito le valutazioni di PCTO, espresse dai tutor aziendali e dal docente tutor PCTO, nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'Esame

Ogni studente e studentessa, in conformità con l'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31/03/2025, discuterà le attività dei PCTO mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica. Si soffermerà sulle attività che sono state particolarmente significative, secondo una prospettiva critica, e sarà l'occasione per mettere in luce le competenze che sono state rafforzate e per fare una riflessione sulle scelte future, eventualmente anche avvalendosi di una presentazione multimediale.

IV. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Questa ultima parte del Documento è quella decisiva ai fini della conduzione e valutazione dell'esame dei candidati, in quanto esprime le scelte specifiche di metodo e di contenuto che sono state intraprese, i livelli raggiunti, le potenzialità e le criticità riscontrate dal corpo docenti nel lavoro con gli studenti e le studentesse di questa specifica classe.

IV.1. Presentazione della classe nel triennio

IV.1.a. Storia ed evoluzione della classe

La 5SC si compone di 26 studenti. Nella classe sono presenti una studentessa e uno studente con BES e due studentesse con DSA, per i quali è stato attivato un PDP, e uno studente con disabilità, per il quale è stato attivato il PEI con un percorso differenziato; tale studente, quindi, non conseguirà il diploma. Non sono presenti alunni che ripetono la classe quinta. Il CdC predisporrà una relazione per la Commissione d'esame nella quale saranno riportate tutte le informazioni relative agli studenti.

La classe ha mantenuto quasi tutti gli stessi effettivi nel corso del quinquennio. 24 elementi della classe fanno parte del gruppo originario che ha iniziato il percorso scolastico cinque anni fa.

ANNO SCOLASTICO		NUM. ALUNNI	PROMOSSI	NON PROMOSSI	RITIRATI / CAMBIO SCUOLA	NUOVI INGRESSI
2020/21	1SC	27	26	1	0	0
2021/22	2SC	28	27	1	0	2
2022/23	3SC	27	25	0	2	0
2023/24	4SC	26	26	0	0	1
2024/25	5SC	26	-	-	0	0

Si può affermare che il gruppo classe ha subito poche variazioni, soprattutto durante il secondo e il terzo anno.

Come si evince dalla tabella, nel corso del triennio la componente docente ha visto una buona stabilità:

Discipline	Classe terza 2022/23	Classe Quarta 2023/24	Classe Quinta 2024/25
Italiano e Latino	Barbara Battistella	Barbara Battistella	Barbara Battistella
Lingua straniera	Maria Rosa Mapelli	Maria Rosa Mapelli	Maria Rosa Mapelli
Storia dell'arte	Susanna Formenti	Susanna Formenti	Susanna Formenti
Filosofia e Storia	Massimiliano Cossi	Susanna Chiara Panizza	Susanna Chiara Panizza
Scienze umane	Anna Rosa Sala	Anna Rosa Sala	Anna Rosa Sala
Matematica	Annalisa Perer	Annalisa Perer	Annalisa Perer
Fisica	Margita Kostoski	Margita Kostoski	Margita Kostoski
Scienze naturali	Mariele Viganò	Mariele Viganò	Mariele Viganò
Scienze motorie	Roberto Fumagalli	Roberto Fumagalli	Roberto Fumagalli

Religione	Eva Cali	Davide Griffini	Davide Griffini
Sostegno	Elisabetta Formicone Matteo Mari	Elisabetta Formicone Matteo Mari	Elisabetta Formicone Matteo Mari Anna Squitieri

IV.1.b Presentazione della classe sotto il profilo educativo e didattico

Nel corso di tutto il quinquennio ma, in particolare, del triennio, la classe si è dimostrata in grado di attuare un uniforme processo di maturazione, come gruppo e nei singoli, evidente alla luce del miglioramento del rendimento scolastico e dell'incremento dell'attenzione e della partecipazione durante le ore di lezione, anche se i due terzi della classe hanno mantenuto un atteggiamento prevalentemente di ascolto passivo.

Il superamento di situazioni difficili emerse è stato possibile anche grazie a un lavoro per competenze attento e personalizzato, in grado di agevolare la trasmissione di una serie di buone pratiche sia a livello disciplinare che di convivenza. All'interno della classe si registrano, infatti, la presenza di edificanti relazioni che si sono tradotte, in taluni casi, in fattiva collaborazione. Il clima durante le lezioni è stato generalmente positivo e disteso, consentendo al corpo docente una proficua relazione didattico-educativa con i discenti.

Se questo vale da un punto di vista generale, si deve poi rilevare una certa spaccatura all'interno della classe per quanto concerne le singole abilità e competenze: a un gruppo consistente di alunni sempre motivato, responsabile e collaborativo, se ne è contrapposto uno più piccolo caratterizzato da maggiore fragilità ma altrettanto impegno; solo in rarissimi casi, per disagi personali o per un impegno discontinuo, non si è rilevato lo stesso grado di maturazione culturale.

Da parte sua, il corpo docenti, in linea con le indicazioni ministeriali, si è impegnato a sviluppare una didattica per competenze atta a favorire una relazione proficua tra sapere e saper fare che ha portato la classe a disporre di "strumenti" trasferibili nei diversi contesti applicativi e a non fermarsi al dato puro e all'accumulo di conoscenze. Nel complesso la risposta degli alunni è stata positiva.

Nella classe sono presenti una studentessa e uno studente con BES, oltre a due studentesse con DSA per i quali sono state applicate, nelle discipline specifiche, le misure previste dai PDP. È presente anche uno studente con disabilità per il quale è stato attivato un PEI con un percorso differenziato. I docenti, infatti, hanno sempre favorito l'utilizzo di quegli strumenti di cui questi ragazzi necessitavano a seconda dei bisogni individuali. In particolare, la classe ha manifestato, soprattutto nel corso del triennio, una grande accoglienza e disponibilità nei confronti dell'alunno con disabilità, dimostrando anche con questo atteggiamento una crescente maturità e sensibilità.

Apprezzabile il lavoro continuo e responsabile dei rappresentanti di classe, che hanno aiutato a organizzare il lavoro di classe, le uscite, le assemblee con spirito collaborativo e attento alle varie esigenze.

IV.1.c. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali

A livello di crescita nell'acquisizione delle competenze, attraverso le indicazioni metodologiche riportate nella tabella A è possibile cogliere le modalità di approccio alle varie discipline e le relative modalità di verifiche nella tabella B. La tabella C, invece, si riferisce al metodo di studio. Infine, dalle relazioni dei singoli docenti si coglie come il lavoro svolto abbia puntato su tre aspetti chiave:

1. far acquisire capacità critiche, logico-metodologiche nei diversi ambiti del sapere;

2. consolidare un approccio critico ai testi, alle situazioni;

3. sapere padroneggiare capacità comunicative scritte e orali. Molto puntuale e continuo in particolare è stato il lavoro metodologico svolto dalla docente di Scienze Umane. Tutte le discipline hanno concorso al consolidamento delle competenze di madrelingua, come si evince dalla tabella C, grazie a una costante collaborazione di tutti i docenti, che non hanno mai trascurato le competenze di scrittura argomentativa e di analisi.

Anche in funzione dell'Esame di Stato, che mira a verificare l'acquisizione di competenze interdisciplinari, va riconosciuto che tutte le materie di studio hanno concorso alla crescita di una più profonda consapevolezza culturale.

Non va infine dimenticata la progettualità PCTO, che ha concorso al consolidamento delle competenze collegate al profilo in uscita.

Tabella A - METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Discipline Metodologie	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Presentazione di problemi	X	X	X	X								
Lavoro di Gruppo	X				X	X	X		X	X		
Discussioni collettive			X		X	X	X		X	X		X
Lezione Pratica	X											
Relazione degli studenti	X				X	X					X	
Uso degli audiovisivi /risorse web			X	X	X	X	X	X	X	X		X

Tabella B - STRUMENTI DI VERIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline e Modalità	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Religione
Esercitazioni /simulazioni	X	X	X	X	X	X	X					
Saggio / articolo												
Analisi letteraria						X	X	X				
Relazioni											X	X
Quesiti aperti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risposta Multipla	X	X	X	X		X						X
Orale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Pratico	X											

Tabella C - COMPETENZE SULLE QUALI SI È PREVALENTEMENTE PUNTATO

Competenze di Base	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Religione
Comunicazione nella madrelingua	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	
Comunicazione in lingue straniere			X			X						
Matematica scientifica		X	X									

Imparare ad imparare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sociali e civiche	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X
Consapevolezza ed espressione culturali	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X

IV.1.d Livelli raggiunti

Nel triennio il Consiglio di classe si è concentrato sullo sviluppo di competenze, sia disciplinari che trasversali, e abilità di studio necessarie ad affrontare i contenuti proposti e il lavoro di approfondimento autonomo richiesto dall'Esame di Stato e dagli studi successivi.

In riferimento agli obiettivi didattici, al termine dell'anno scolastico, la maggior parte degli alunni possiede una conoscenza completa dei contenuti disciplinari, anche se a vari livelli di approfondimento, li sa applicare utilizzando i linguaggi specifici e sa stabilire, in modo più o meno autonomo, confronti e collegamenti all'interno di ogni disciplina e in ambito interdisciplinare.

Dal punto di vista del rendimento gli studenti hanno raggiunto livelli differenziati a seconda dell'efficacia del metodo di studio adottato, delle personali attitudini e abilità, dell'interesse e del livello di autonomia e capacità di espressione.

Relativamente ai livelli di apprendimento, è possibile distinguere la classe in tre gruppi:

In un gruppo si colloca un significativo numero di studenti (circa due terzi della classe) che nel triennio ha lavorato proficuamente e ha conseguito risultati molto positivi grazie a un impegno assiduo e a un efficace metodo di studio. Questi fattori hanno consentito l'approfondimento delle capacità di analisi e di sintesi e l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche nelle diverse aree disciplinari. Gli studenti appartenenti a questa fascia, pur in modo differenziato, sono in grado di rielaborare le problematiche e i temi trattati e di svolgere autonomamente riflessioni e collegamenti, in un discreto numero di casi con punte di eccellenza

In un secondo gruppo si collocano gli studenti che hanno conseguito gli obiettivi con esiti discreti o più che sufficienti; si tratta di un gruppo nel quale è possibile individuare caratteristiche diverse, ma anche aspetti comuni. Per la maggior parte si tratta di studenti dotati di discrete attitudini, che hanno mostrato disponibilità verso le attività scolastiche ma che, in alcuni casi, hanno manifestato qualche fragilità; per alcuni di loro l'attività di sintesi e rielaborazione autonoma risulta a volte difficile e tali studenti si mostrano in grado di effettuare collegamenti interdisciplinari solo se correttamente indirizzati.

Al terzo gruppo, molto ristretto, appartengono casi sporadici che hanno conseguito gli obiettivi in modo sufficiente, ma con risultati non omogenei o pienamente positivi in tutte le discipline. In particolare, la capacità di sintesi e di rielaborazione autonoma ha evidenziato carenze. Le cause di questo limite sono da rintracciare nel metodo di studio poco efficace, nella discontinuità dell'impegno e nelle lacune pregresse.

IV.2. Elementi utili ai fini della conduzione dell'esame orale:

IV.2.a Simulazioni delle prove d'Esame

Prima prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
02/04/2025	6h	Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano – Analisi e produzione di un testo argomentativo – Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità	Italiano

Seconda Prova Scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
28/04/2025	6h	Saggio e quesiti	Scienze Umane

IV. 2.b. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato

Viene così definita, in base al Decreto Ministeriale n.319 del 29 maggio 2015, la suddivisione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte per il Liceo delle Scienze Umane.

- Area linguistica-storico-filosofica: Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Lingua e cultura straniera, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte
- Area scientifico-sociale: Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Scienze Umane, Scienze Motorie

IV. 2.c Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale interdisciplinare

Per tutta la durata del triennio e, in particolare, nell'ultimo anno di studi, il CdC ha lavorato al fine di promuovere l'approccio interdisciplinare attraverso riferimenti espliciti, lavori di gruppo, lezioni dialogate e altre attività predisposte ad hoc. È altrettanto evidente che i programmi stessi offrano spunti chiari di collegamenti tra i vari ambiti del curriculum. Anche senza identificare particolari nuclei tematici, il CdC ha favorito l'apertura a riflessioni ampie e articolate in ambiti diversificati nella convinzione che una raggiunta maturità permetta poi agli studenti di sviluppare in autonomia gli opportuni collegamenti tematici interdisciplinari e intradisciplinari.

IV.2.d Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica

Le 33 ore annuali richieste in seguito all'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019 n. 92 (che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica) sono state articolate in due gruppi di attività. Una prima parte delle ore è stata svolta in classe da docenti del Cdc nelle ore curricolari e aveva per oggetto argomenti inerenti al macro-tema stabilito dal Collegio Docenti per le classi quinte (le istituzioni nazionali e sovranazionali); le lezioni, tenute e valutate dai docenti, hanno seguito la seguente programmazione:

ATTIVITÀ TEMATICA INDIVIDUATA NEL CURRICOLO PER LA CLASSE QUINTA	
Trimestre	Inglese: i conflitti nel mondo; la tutela dei diritti umani nella diversità
	Storia: l'ONU e la violazione dei diritti internazionali
	Scienze Motorie: Olimpiadi e Paralimpiadi

Pentamestre	Italiano: l'Occidente: valori e istituzioni. I temi civici nella letteratura neorealista della Resistenza.
	Scienze Umane: internazionalizzazione dell'educazione; documenti UNESCO e della Comunità Europea
	Storia: la Costituzione italiana: educare all'Antifascismo

Una seconda parte delle ore è stata svolta tramite attività aggiuntive, proposte dall'istituto (assemblee, webinar), o legate a ricorrenze particolari (Giornata della Memoria, Calendario civile...), o legate alla Pausa Didattica decisa a livello collegiale per la settimana compresa fra il 30/01 e il 03/02; durante questo periodo, in particolare, i docenti che non avevano studenti insufficienti e dunque l'esigenza di organizzare attività di recupero hanno proposto attività di approfondimento inerenti ad argomenti di educazione civica. Nella classe 5^a tali attività aggiuntive, in particolare, sono state valutate sulla base della partecipazione e dell'impegno dimostrati dai singoli alunni e sono articolate come segue:

Assemblee e Conferenze	Incontri di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi con AIDO Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue con AVIS Incontro sulla genitorialità positiva a cura dell'avv. Monica Rosano e della dott. Ciabrone. Ottantesimo anniversario della Resistenza Conferenza sulla questione Israele-Palestina Assemblea di Istituto per la sensibilizzazione sui Disturbi del Comportamento Alimentare
------------------------	--

IV.2.e Comunicazione in lingua straniera e modulo CLIL

Si riepilogano in questa sede le attività e le esperienze che hanno concorso a formare o rafforzare la competenza comunicazione in lingue straniere e l'insegnamento CLIL.

Per quanto riguarda altre esperienze linguistiche si registra quanto segue:

- 5 studenti hanno conseguito certificazione linguistica (2 FIRST, 2 CAE certificate e 1 IELTS)
- 12 studenti hanno partecipato alla settimana studio a Malta
- 1 studentessa ha partecipato al progetto Erasmus+
- 1 studentessa ha svolto parte del quarto anno all'estero (6 mesi in Australia)

Si è svolto per la disciplina di fisica un modulo di lezione in lingua inglese con modalità CLIL.

Docente	Margita Kostoski
Disciplina	Fisica
Lingua	Inglese
N° lezioni	5
Contenuti	Elettromagnetismo
Risorse	Video, libro di testo, materiali dell'insegnante
Verifica	In inglese

IV.2.f Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze interdisciplinari e di orientamento

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento di alcune competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso.

La tabella che segue, in particolare, riporta le competenze trasversali/di performance a cui hanno concorso le attività svolte quindi le attività e le discipline che nei tre anni hanno concorso al loro sviluppo.

TABELLA E – CAPACITÀ DISCIPLINARI

CAPACITÀ		DISCIPLINE									
		Italiano Latino	Storia Filosofia	Inglese	S. umane	Fisica	Matematica	S. dell'arte	S. naturali	S. motorie	Religione
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<u>Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini</u>	X	x	X	X	X	X	X	X	X	X
	<u>Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni</u>	X	x	X	X	X	X	X	X	X	
	<u>Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma</u>	X	x	X	X	X	X			X	X
	<u>Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva</u>	X	x	X	X	X				X	X
	Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi	X	x				X				X
	Capacità di creare fiducia e provare empatia	X	x	X	X				X	X	X
	Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi	X	x	X	X				x	X	X
	Capacità di negoziare	X									
	Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni	X	x	X	X		X	X	X	X	X
	Capacità di gestire il proprio	X	x		X						

	apprendimento e la propria carriera											
	Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress	X	x	X	X		X		X	X	X	
	Capacità di mantenersi resilienti	X			X	X				X	X	
	Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo		x		X			X	X	X	X	
Competenze in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico	X	x							X		
	Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	X	x		X	X	X	X	X	X	X	
Competenza imprenditoriale	Creatività e immaginazione	X						X		X		
	Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi	X	x			X	X		X	X		
	Capacità di trasformare le idee in azioni		x							X		
	Capacità di riflessione critica e costruttiva	X	x	X	X	X	X	X	X	X	X	
	Capacità di assumere l'iniziativa	X								X		
	Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma	X	x	X	X					X	X	X
	Capacità di mantenere il ritmo dell'attività		x	X	X						X	
	Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri	X										
	Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio											

	Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza	X							X	
	Capacità di essere proattivi e lungimiranti	X			X					
	Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi	X	x						X	
	<u>Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia</u>	X	x		X			X	X	X
	<u>Capacità di accettare la responsabilità</u>	X	x		X			X	X	X
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia	X			X			X		X
	Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturale	X			X			X		
	Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente	X	x		X			x		X
	Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	X	x	X	X			x		

Modalità di valutazione

Il Consiglio di Classe annualmente ha verificato e si è confrontato in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e dal docente tutor PCTO, acquisendole nell'ambito delle discipline coinvolte o nel voto di comportamento.

Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'esame

Ogni alunno appronterà una presentazione multimediale ove far confluire l'esperienza dei PCTO. In questa verrà illustrata l'attività che è stata più significativa, supportata dalle opportune valutazioni critiche in merito alla sua valenza umana, specialistica e orientativa. Per la presentazione le studentesse si avvarranno del supporto di slide.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE NEL TRIENNIO

CLASSE TERZA a.s. 22-23			
PROGETTO	CONDUTTORE	ORE SVOLTE	PERIODO
Corso sicurezza	IISS Greppi	12 ore	trimestre
“Introduzione all’antropologia “ a. L’etnografo: chi è, cosa fa, come lo fa	Dott. Raul Zecca Antropologo – Università Bicocca - Milano	2 ore	marzo
Un'introduzione all'antropologia culturale tra ricerca locale e fenomeni globali (Continente Italia)	Prof. Massimo Pirovano ARCI Meab	2 ore	aprile
PROGETTO NEUROSCIENZE	Docenti di scienze naturali e scienze umane		novembre-febbraio
MAGICA MATEMATICA: le emozioni dell’insegnare e dell’apprendere la matematica	Docenti di matematica e scienze umane	20 ore	Tutto l’anno
CLASSE QUARTA a.s. 23-24			
“Psicomotricità e neuropsicomotricità dell’età evolutiva”: ruolo del gioco nello sviluppo psico-motorio e nella terapia	Dott.ssa Serena Secreti TNPEE	4 ore	Gennaio/febbraio
“Disagio mentale e organizzazione dei servizi di cura”. Per lo sviluppo di una cultura della salute mentale e dell’inclusione	Associazione Le Orme e Cooperativa l’Arcobaleno	4 ore	Marzo/aprile
Franco Basaglia, Matti da (s)legare: la rivoluzione culturale (Continente Italia)	ARCI dott. Peppe Dell’Acqua	2 ore	marzo
PROGETTO GUIDA SICURA	Scuola guida Centauro	6 ore	marzo
CLASSE QUINTA a.s. 24-25			
Progetto METODOOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	Dott. Bramley - sociologo	10 ore	marzo/aprile
GLOBAL HEALTH: la salute al di là della medicina	Prof.ssa Angela Molinari	2 ore	febbraio

V. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Il C.d.C. fornisce le **sintesi dei singoli percorsi disciplinari** (programmi svolti e relazioni finali), intesi come documentazione del lavoro concretamente effettuato alla data del 15 maggio del corrente a.s. o in corso di completamento. A tale riguardo, si precisa che eventuali specificazioni (relative ad aggiunte, riduzioni o modifiche in ogni caso non sostanziali) saranno segnalate entro la conclusione dell'anno scolastico.

V.1. ITALIANO

V.1.a. Relazione finale di Italiano

1. OBIETTIVI DIDATTICI:

Abilità

- Collocare nel tempo e nello spazio autori e opere più rilevanti
- Cogliere il contesto storico, sociale e culturale sotteso alla produzione dei testi
- Acquisire termini specifici del linguaggio letterario e dimostrare consapevolezza dell'evoluzione del loro significato
- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti
- Svolgere l'analisi formale del testo
- Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi e riconoscerne le evoluzioni subite nel tempo
- Cogliere le relazioni tra forma e contenuto
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- Cogliere i caratteri specifici di un testo poetico individuandone funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi
- Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario individuando analogie e differenze
- Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme
- Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto
- Riconoscere gli aspetti innovativi dell'opera di un autore rispetto alla produzione precedente o coeva
- Imparare a dialogare con le opere di un autore confrontandosi con più interpretazioni critiche

Competenze

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili
- Produrre testi (analisi testuali, testi argomentativi, trattazioni sintetiche)
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti: poesia, prosa,
- Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale

Conoscenze

Per il dettaglio degli argomenti trattati si rimanda alla programmazione finale.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Lezione frontale

- Lezione partecipata con approccio ora induttivo ora deduttivo (analisi testuale guidata, commento personale motivato, collegamenti e confronti)
- Esercitazioni sulla prima prova dell'Esame di Stato
- Lavori di gruppo (educazione civica)
- Attività di *debate* o di discussione in piccoli gruppi

3. STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti utilizzati consistono nei libri di testo adottati (*Imparare dai classici a progettare il futuro*, di Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, Sanoma, Paravia, Volumi 3A, 3B e 3C), i testi di narrativa di autori italiani e stranieri, gli strumenti digitali a disposizione (Teams) e testi aggiuntivi forniti dalla docente.

4. VERIFICHE

Il numero di valutazioni è stato di 3 nel trimestre e 4 nel pentamestre, alle quali si è aggiunta una valutazione in più per il recupero delle insufficienze.

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Verifiche orali con domande aperte e analisi di testi (sia non noti sia già trattati)
- Verifiche scritte con domande aperte e analisi di testi (sia non noti sia già trattati)
- Verifiche scritte basate sulle tre tipologie presenti nella prima prova dell'Esame di Stato

5. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

L'attuale 5SC ha svolto nel corso dell'anno un percorso complessivamente positivo. A livello generale l'interesse e l'impegno sono stati costanti, come si può dedurre dal riscontro nelle valutazioni. La partecipazione ha sempre necessitato di sollecitazione: anche se nel corso del triennio un terzo della classe è maturato sotto questo punto di vista e ha iniziato a intervenire sempre più attivamente, gli altri due terzi hanno mantenuto un atteggiamento di ascolto attento ma prevalentemente passivo.

Per quanto concerne gli scritti, le prestazioni registrate nel corso dell'anno documentano un progressivo miglioramento, seppur differenziato, che restringe a un gruppo molto esiguo coloro che tendono a una rielaborazione fragile sul piano sintattico e lessicale e che manifestano difficoltà nell'ideazione e nell'organizzazione dei contenuti, di solito compensate grazie alle prove orali e allo studio.

Per quanto concerne l'orale e lo studio dei contenuti disciplinari, invece, non si sono mai rilevate particolari difficoltà. La quasi totalità della classe ha raggiunto o confermato una buona, spesso anche ottima, padronanza degli argomenti trattati, con un numero discreto di punte di eccellenza, dando prova di uno studio regolare e approfondito; la maggior parte degli studenti dimostra buone competenze, in molti casi anche ottime, nell'analisi del testo e nell'elaborazione critica autonoma, manifestata attraverso il confronto e il collegamento tra testi e autori, anche a livello interdisciplinare.

Solo un numero esiguo di allievi presenta ancora qualche difficoltà espositiva e competenze di analisi del testo discrete o soltanto sufficienti, ma, con rare eccezioni, si rileva comunque uno studio regolare, seppure non sempre approfondito.

Monticello B.za, 30/04/2025

Prof.ssa Barbara Battistella

V.1.b. Programma svolto di Italiano

Testi adottati: *Imparare dai classici a progettare il futuro*, di Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, Sanoma, Paravia. Volumi 3A, 3B e 3C.

- Dal volume 3A

Giacomo Leopardi: La vita, il pensiero, il “sistema” filosofico leopardiano, la poetica del “vago e indefinito”, la teoria del piacere, la teoria della visione e del suono.

Presentazione dei caratteri generali e dei contenuti delle opere (*Zibaldone, Canti, Operette morali*).

Dallo *Zibaldone di pensieri*:

La teoria del piacere (T4a)

La teoria della visione (T4f)

Parole poetiche (T4g)

Teoria del suono (T4i)

La rimembranza (T4o)

Il giardino sofferente (T27)

Dai *Canti*:

L'infinito (T5)

A Silvia (T9)

La quiete dopo la tempesta (T11)

Il sabato del villaggio (T12)

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (T13)

La ginestra, o il fiore del deserto (T18): limitatamente ai contenuti e ai vv. 37-135; 202-236; 289-317

Dalle *Operette morali*:

Dialogo della Natura e di un Islandese (T20)

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere (T24)

- Dal volume 3B

L'epoca postunitaria: il contesto storico e culturale, le ideologie e i temi, la figura dell'artista, l'organizzazione della cultura, il dibattito sull'unità linguistica.

Dal Realismo al Naturalismo come premessa al Verismo: in che cosa consiste il Realismo di Flaubert; i principi del Naturalismo di Zola e dei fratelli Goncourt.

E. e J. Goncourt, *Un manifesto del Naturalismo* (T3)

Il Verismo italiano: caratteri generali, Naturalismo e Verismo a confronto

Giovanni Verga: la vita, l'adesione al Verismo e il “ciclo dei Vinti”, la poetica e il pessimismo di Verga, il “darwinismo sociale”, la rivoluzione stilistica.

Da *Vita dei campi*:

Impersonalità e “regressione” (prefazione de *L'amante di Gramigna*) (T2)

Fantasticherie (T4)

Rosso Malpelo (T5)

La lupa (T16)

I Malavoglia: titolo e composizione, progetto letterario e poetica, vicende del romanzo, ideologia e “filosofia” di Verga, il sistema dei personaggi, lingua, stile e punto di vista.

Da *I Malavoglia*:

I “vinti” e la “fiumana del progresso”. Prefazione (T6)

Il mondo arcaico e l’irruzione della storia. Cap. 1 (T7)

I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico (T8)

La conclusione del romanzo: l’addio al mondo premoderno (T10)

Simbolismo e Decadentismo: la figura dell’artista nell’immaginario e nella realtà: “la perdita dell’aureola”; caratteri generali

C. Baudelaire: *Corrispondenze* (T1); *L’albatro* (T2); *Perdita d’aureola* (T7)

Caratteri generali del Decadentismo e del Simbolismo italiano: poetica e visione del mondo

Gabriele D’Annunzio: la vita, l’ideologia e la poetica, il panismo estetizzante del superuomo, il grande progetto delle *Laudi* limitatamente ad *Alcyone*, la produzione in prosa limitatamente a *Il piacere*

Da *Alcyone*:

La sera fiesolana (T10)

La pioggia nel pineto (T11)

Le stirpi canore (T15)

Da *Il piacere*:

Libro primo, cap. II (estratto a pag. 340)

Giovanni Pascoli: la vita, la poetica e la visione del mondo, i temi, il simbolismo, lo stile, onomatopea e fonosimbolismo.

Da *Il fanciullino*, passi riportati dal testo in uso (*Una poetica decadente*, T1)

Da *Myricae*:

X Agosto (T3)

L’assiuolo (T4)

Temporale (T5)

Novembre (T6)

Il lampo (T7)

Dai *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno (T13)

La mia sera (T16)

In fotocopia: *Il tuono*

Le avanguardie storiche in Italia agli inizi del ‘900: contesto storico e culturale, ideologie e immaginario, temi, definizione di avanguardie, pubblico e generi letterari, situazione linguistica

Il Futurismo e Marinetti: ideologia e poetica.

Manifesto del Futurismo (T1)

Manifesto tecnico della letteratura futurista (T2)

Filippo Tommaso Marinetti, Bombardamento (T3)

Il Modernismo e il romanzo della crisi: definizione di “Modernismo”, dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia, le nuove tecniche narrative, i contenuti.

Italo Svevo: la vita, la poetica, le vicende, i temi e le soluzioni formali, la figura dell’inetto e il rapporto con la psicoanalisi limitatamente a *La coscienza di Zeno*.

La coscienza di Zeno: la pubblicazione del romanzo, il titolo, l’organizzazione del racconto, il contenuto e la forma, il narratore inattendibile, malattia e salute, il ruolo della psicoanalisi.

Da *L’uomo e la teoria darwiniana*, L’elogio dell’abbozzo (in fotocopia)

Da *La coscienza di Zeno*:

La prefazione del dottor S. (in fotocopia)

Il fumo (T5)

La morte del padre (T6)

Le resistenze alla terapia e la “guarigione” di Zeno (T9)

La profezia di un’apocalisse cosmica (T10)

Luigi Pirandello: la vita, il relativismo conoscitivo e la poetica dell’umorismo, forma e vita, persona e personaggio. I romanzi umoristici. Il teatro: le tre fasi della produzione teatrale di Pirandello limitatamente alle caratteristiche generali.

Da *L’umorismo*:

Un’arte che scompone il reale (T1)

Da *Novelle per un anno*:

Il treno ha fischiato (T3)

Da *Il fu Mattia Pascal*:

Lo “strappo nel cielo di carta” e la “lanterninosofia” (T5, fino alla riga 78)

Da *Uno, nessuno e centomila*:

“Nessun nome” (T8)

Da *Sei personaggi in cerca d’autore*:

La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio (T10)

- Dal volume 3B

L’epoca fascista, della Seconda Guerra Mondiale e del Secondo Dopoguerra: il contesto storico e culturale, le ideologie e i temi, il ruolo dell’intellettuale, la poesia tra Novecentismo e Antinovecentismo, la lingua.

Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica, i temi e lo stile limitatamente a *L’allegria*.

Da *L’allegria*:

In memoria (T2)

Il porto sepolto (T3)

Veglia (T5)

I fiumi (T7)

San Martino del Carso (T8)

Mattina (T10)

Soldati (T13)

Ermetismo: caratteri generali della poetica e dello stile

Salvatore Quasimodo, *Ed è subito sera* (T2)

***Eugenio Montale:** la vita, la poetica, le raccolte *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e altro*, *Satura* (sintesi dei contenuti e dello stile di ciascuna raccolta).

Da *Ossi di seppia*:

I limoni (T1)

Non chiederci la parola (T2)

Meriggiare pallido e assorto (T3)

Spesso il male di vivere ho incontrato (T5)

Da *Le occasioni*:

Ti libero la fronte dai ghiaccioli (in fotocopia)

Da *La bufera e altro*:

La primavera hitleriana (T14)

Da *Satura*:

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (T21)

*** Alda Merini:** la vita, la poetica.

Il dottore agguerrito nella notte (T10)

Testi in fotocopia:

Alda Merini

Pensiero io non ho più parole

Oh poesia, non venirmi addosso

La Terra Santa

***Italo Calvino:** la vita, il primo Calvino tra Neorealismo e componente fantastica (*Il sentiero dei nidi di ragno* e *Il barone rampante*), la narrativa come processo combinatorio (*Se una notte d'inverno un viaggiatore*)

Da *Il sentiero dei nidi di ragno*:

Fiaba e storia (T1)

Da *Il barone rampante*:

Il Barone e la vita sociale: distacco e partecipazione (T4)

Da *Se una notte d'inverno un viaggiatore*:

La letteratura: realtà e finzione (T9)

* alla data attuale lo studio di questi autori non è ancora stato completato o affrontato

Sono inoltre stati letti dagli studenti in autonomia i seguenti testi, con attività varie di discussione collettiva in classe (MOF):

- Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta* (lettura estiva)
- Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal* (lettura estiva)

- Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, limitatamente ai primi capitoli, dalla “Prefazione” a “La storia del mio matrimonio” (lettura estiva)
- A. Manzini, *Tutti i particolari in cronaca*
- A. Tabucchi, *Sostiene Pereira*
- A scelta lettura di un romanzo tra: V. Ardone, *Grande meraviglia*; D. Mencarelli, *Tutto chiede salvezza*; E. G. Napolillo, *Carlo è uscito da solo*; D. Mosca, *Breve storia amorosa dei vasi comunicanti*
- A scelta lettura di un romanzo tra: A. De Cespedes, *Quaderno proibito*; V. Ardone, *Oliva Denaro*; N. Solomons, *Romeo e Rosalina*; B. Garmus, *Lezioni di chimica*; D. Owens, *La ragazza della palude*
- A scelta lettura di una graphic novel tra: Zerocalcare, *Kobane calling*; M. Satrapi, *Persepolis*; T. Radice, S. Turconi, *Non stancarti di andare*; D. Alcante, L. F. Bollée, D. Rodier, *La bomba*
- A scelta lettura di un romanzo tra: A. Gurnah, *Voci in fuga*; I. Allende, *La casa degli spiriti*; Phan que mai Nguyen, *Quando le montagne cantano*; E. Shafak, *La bastarda di Istanbul*; R. Postorino, *Mi limitavo ad amare te*; Min Jin Lee, *Pachinko. La moglie coreana*

EDUCAZIONE CIVICA: Creazione di un podcast sui temi civici nella letteratura Neorealista della Resistenza (MOF). Ogni gruppo ha lavorato su uno dei seguenti romanzi, letto integralmente dai componenti del gruppo:

- *L'Agnese va a morire* (R. Viganò)
- *I piccoli maestri* (L. Meneghello)
- *Uomini e no* (E. Vittorini)
- *La casa in collina* (C. Pavese)
- *Una questione privata* (B. Fenoglio)
- *Fausto e Anna* (C. Cassola)

Monticello B.za, 30/04/2025

Prof.ssa Barbara Battistella

V.2. LATINO

V.2.a. Relazione finale di Latino

1. OBIETTIVI DIDATTICI:

Competenze

- Decodificare il messaggio di un testo in latino e in italiano.
- Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un'opera e di un autore.
- Analizzare e interpretare il testo, cogliendone le caratteristiche di genere, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali.
- Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi.
- Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea.
- Padroneggiare le strutture morfosintattiche e il lessico della lingua italiana, avendo consapevolezza delle loro radici latine.
- Consolidare le tecniche di scrittura dei testi di tipo espositivo e argomentativo.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi della comunicazione orale.

Abilità

- Individuare e analizzare le strutture morfosintattiche e il lessico dei testi
- Riflettere sulle scelte di traduzione in base sia agli elementi grammaticali sia all'interpretazione complessiva del testo, anche attraverso il confronto con eventuali traduzioni d'autore
- Individuare le strutture stilistiche e retoriche dei testi
- Cogliere le modalità espressive proprie delle opere e dei generi cui esse appartengono
- Riconoscere, attraverso il confronto fra i testi gli elementi di continuità e/o diversità dal punto di vista formale e contenutistico
- Utilizzare i contributi critici sugli autori o su particolari aspetti dei loro testi Individuare nei testi gli aspetti peculiari della civiltà romana
- Individuare gli elementi di continuità o alterità dall'antico al moderno nella trasmissione di topoi e modelli formali, valori estetici e culturali
- Usare in modo corretto e consapevole la lingua italiana nell'esposizione scritta e orale e, in particolare, alcuni termini specifici del linguaggio letterario

Conoscenze

Per il dettaglio degli argomenti trattati si rimanda alla programmazione finale.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata con approccio ora induttivo ora deduttivo (traduzione e analisi testuale guidata, commento personale motivato, collegamenti e confronti)

3. STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti utilizzati consistono nei libri di testo adottati (G.Garbarino, L. Pasquariello, M. Manca, *Vocant. Voci antiche per il nostro presente*, Paravia, vol.2), gli strumenti digitali a disposizione (Teams) e testi aggiuntivi forniti dalla docente.

4. VERIFICHE

Il numero di valutazioni è stato di 2 nel trimestre e 2 nel pentamestre, esclusivamente scritte, alle quali si è aggiunta, in caso di insufficienza, una valutazione ulteriore in forma orale.

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Verifiche scritte con domande aperte, traduzioni di testi già trattati, commenti, confronti e analisi di testi in italiano non noti
- Verifiche orali con domande aperte, traduzione e analisi di testi già trattati

5. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

L'attuale 5SC ha svolto nel corso dell'anno un percorso complessivamente positivo. A livello generale l'interesse e l'impegno sono stati costanti, come si può dedurre dal riscontro nelle valutazioni. La partecipazione ha sempre necessitato di sollecitazione: anche se nel corso del triennio un terzo della classe è maturato sotto questo punto di vista e ha iniziato a intervenire sempre più attivamente, gli altri due terzi hanno mantenuto un atteggiamento di ascolto attento ma prevalentemente passivo.

La conoscenza linguistica acquisita dalla classe si attesta mediamente su un livello appena sufficiente, con un esiguo numero di studenti al di sotto della soglia minima, mentre in pochi casi le conoscenze linguistiche – grammaticali appaiono più solide. Le due sole ore curriculari riservate alla materia (Lingua e cultura latina) non hanno permesso di attivare un'esercitazione linguistica efficace né di rinforzare le competenze della traduzione dal latino, proposta nel triennio esclusivamente sui testi affrontati nel corso dello studio della letteratura e limitata ad alcuni autori.

Di conseguenza, l'attenzione si è concentrata sull'analisi del testo, mirante a una piena comprensione e interpretazione dei passi affrontati, piuttosto che sull'esercitazione linguistica. I brani in lingua sono stati sempre tradotti e analizzati in classe prima di essere affidati allo studio individuale e per questa ragione è stato dato più spazio, come sempre accade in questi casi, all'analisi essenziale di brani in traduzione o con il testo latino a fronte. Non sono state svolte verifiche scritte mirate alla valutazione delle sole competenze linguistiche, in linea con quanto deliberato nel Dipartimento di Materia e nel Collegio docenti; pertanto, la versione dal latino non è mai stata proposta nel quinto anno.

È stata invece privilegiata l'analisi interpretativa del testo, per lo più in lingua italiana (o, se in latino, limitatamente a qualche breve passo di testi noti), attraverso prove costituite principalmente da domande aperte, commenti e confronti tra testi, per verificare la conoscenza, la comprensione, l'interpretazione e l'approfondimento di un passo o di un autore studiato.

Nel complesso, la classe ha raggiunto una buona conoscenza degli argomenti di storia della letteratura ed è stata in grado di comprendere correttamente i pochi passi d'autore letti in lingua originale e tradotti in classe. In molti alunni (circa due terzi della classe) tali conoscenze, abilità e competenze risultano piuttosto fragili, fondate per lo più su uno studio quasi esclusivamente mnemonico dei passi in lingua.

Per quanto riguarda l'analisi interpretativa e le conoscenze di storia della letteratura, in particolare:

- un gruppo (circa due terzi della classe) ha raggiunto o confermato una buona, spesso anche ottima, padronanza degli argomenti trattati, con parecchie punte di eccellenza, dando prova di uno studio regolare e approfondito; numerosi studenti dimostrano competenze buone, in molti casi anche ottime, nell'analisi del testo e nell'elaborazione critica autonoma, manifestata attraverso il confronto e il collegamento tra testi e autori, anche a livello interdisciplinare.
- la restante parte della classe ha raggiunto solitamente risultati discreti o sufficienti, dimostrando una discreta padronanza dei contenuti ma ancora qualche difficoltà nell'analisi del testo.
- In casi sporadici i risultati sono stati insufficienti, probabilmente a causa di un metodo di studio poco efficace e di un impegno discontinuo.

V.2.b. Programma svolto di Latino

Testo adottato: G.Garbarino, L. Pasquariello, M. Manca, *Vocant. Voci antiche per il nostro presente*, Paravia, vol.2

L'età Giulio-Claudia

Il contesto storico-culturale con particolare attenzione all'età neroniana (pag. 728-732)

Seneca (pag. 748-769: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita e il pensiero.

I *Dialogi*, i trattati, le *Epistolae ad Lucilium*.

Lo stile della prosa senecana.

Le tragedie (caratteristiche generali).

L'*Apokolokýntosis*.

TESTI: T1 (italiano); T2 (latino), T5 (italiano), T9 (latino, esclusi i paragrafi 12 e 13), T10 (italiano), T12 (italiano), T13 (latino), T14 (italiano)

Lucano (pag. 813-819: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita.

Il *Bellum Civile*.

Le caratteristiche dell'épos di Lucano.

I personaggi del *Bellum Civile* (compresi i testi in italiano a pag. 817 e 818).

Il linguaggio poetico di Lucano.

TESTI: T1 (vv. 1-12 in latino, il resto in italiano); T2 (italiano)

Petronio (pag. 835 – 843: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La questione dell'autore del *Satyricon*.

Il contenuto dell'opera.

Il genere: "unicum".

Il mondo del *Satyricon*: il realismo petroniano.

TESTI: T2 (italiano); T4 (italiano); T5 (italiano); T9 (italiano)

In fotocopia: La morte di Petronio in Tacito, *Annales*, XVI, 18-19 (italiano)

Dall'Età dei Flavi al Principato di Adriano

Il contesto storico e culturale (pag. 864 – 868):

Plinio il Giovane (pag. 883-886: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita; il *Panegirico di Traiano*; L'epistolario.

TESTI: T1 (italiano); T2 (italiano); T3 (italiano).

Nella sezione "Percorsi tematici" in fondo al libro: T5 (italiano) a pagina PT15

Quintiliano (pag. 895 - 901: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita.

Le finalità e i contenuti dell'*Institutio Oratoria* (de "I contenuti" limitatamente ai Libri I/II/X/XII).

La concezione dell'oratoria e la decadenza dell'oratoria.

Il pensiero pedagogico.

Il sistema scolastico a Roma (pag. 911).

TESTI: T1 (italiano), T2 (italiano), T4 (italiano), T5 (italiano), T6 (latino), T7 (italiano), T8 (latino)

Marziale (pag. 923 - 930: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita.

La poetica (compresi i testi a pag. 925 in italiano).

Le prime raccolte e gli *Epigrammata* (compresi i testi a pag. 928 e 929 in italiano).

TESTI: T1 (latino), T2 (latino), T4 (latino), T5 (italiano), T6 (italiano), T10 (italiano), T11 (latino)

Giovenale (pag. 931-936: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita e la poetica di Giovenale.

Le satire dell'*indignatio*.

Il secondo Giovenale.

TESTI: T12 (italiano), T14 (italiano)

Tacito (pag. 955 – 969: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita e il pensiero.

L'*Agricola*.

La *Germania*.

Il *Dialogus de Oratoribus* (solo i caratteri generali).

Le opere storiche: le *Historiae*; gli *Annales*; la concezione storiografica di Tacito; la prassi storiografica.

La lingua e lo stile.

TESTI: T1 (italiano), T2 (latino), T3 (italiano), T7 (latino), T12 (italiano), T13 (italiano), T14 (italiano), T15 (italiano), T16 (italiano), T17 (italiano)

Nella sezione “Percorsi tematici” in fondo al libro: T4 (italiano) a pagina PT12

***Dall'Età degli Antonini ai regni Romano-Barbarici**

Il contesto storico e culturale (pag. 1016-1030: segue descrizione dettagliata degli argomenti)

Dall'età degli Antonini alla “caduta” dell'Impero romano d'Occidente.

La vita culturale nel II secolo tra Grecia e Roma (limitatamente alla parte generale).

La letteratura cristiana (limitatamente a “Gli inizi e i generi della letteratura cristiana”).

Dalla letteratura latina alla letteratura in latino.

*** Apuleio** (pag. 1033 – 1041: segue descrizione dettagliata degli argomenti)

La vita.

Il *De Magia*, contenuto in sintesi.

Le *Metamorfosi*: il titolo e la trama del romanzo; le caratteristiche, gli intenti e lo stile dell'opera.

TESTI: T2 (italiano); T6 (italiano); T7 (italiano), T8 (italiano); T9 (italiano), T10 (italiano).

* alla data attuale lo studio di questo periodo e di questo autore non è ancora stato affrontato.

In autonomia, durante l'estate, gli studenti hanno letto Le *Metamorfosi* di Apuleio.

Monticello Brianza, 30/04/2025

Prof.ssa Barbara Battistella

V.3. SCIENZE UMANE

V.3.a. Relazione finale di Scienze umane

Sono stata docente di scienze umane della classe durante il triennio. Le studentesse e gli studenti si sono sempre contraddistinti per un interesse e un'alta motivazione verso le discipline affrontate, durante le lezioni si sono dimostrati partecipi e collaborativi. Nel corso dei tre anni è stato richiesto alla classe di avere un approccio allo studio più autonomo e di rielaborazione critica dei contenuti. La maggior parte dei discenti è riuscita a lavorare in modo sempre più autonomo e personale, mentre per pochi alunni si registra qualche difficoltà nella rielaborazione scritta e orale degli argomenti o difficoltà nella gestione e organizzazione del lavoro scolastico. I risultati conseguiti alla fine del triennio sono per la maggioranza della classe buoni e in alcuni casi ottimi.

Dal punto di vista della valutazione è emerso un profilo distinto in tre fasce rispetto al raggiungimento degli obiettivi:

- il gruppo che ha raggiunto un livello buono e molto buono, si è contraddistinto per l'impegno e la costanza nel lavoro, per la capacità di rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite e con spirito critico; tra questi alunni, alcuni hanno dimostrato un profitto meritevole, con sicure capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica sia nell'orale che nello scritto riuscendo ad acquisire ottime competenze
- gli alunni che hanno dimostrato un discreto livello di rendimento riescono a comprendere concetti, analizzare e comparare teorie e li sanno esporre, anche se in modo non sempre organico e con i collegamenti opportuni; si evidenziano difficoltà nella produzione scritta
- infine, alcuni alunni che si attestano su un livello sufficiente hanno avuto maggiori difficoltà nel perseguimento di tali obiettivi, chi per fragilità di base e chi per maggiori difficoltà nelle argomentazioni, sebbene si siano sempre impegnati nello studio e nelle attività didattiche per migliorare il loro apprendimento e il loro percorso formativo.

SCELTE DIDATTICHE E CRITERI METODOLOGICI

I programmi prevedono l'approfondimento di tematiche pedagogiche, sociologiche e antropologiche, nonché lo studio di importanti pedagogisti e l'acquisizione di competenze di ordine metodologico nell'ambito della ricerca sociologica. Per la presentazione, la selezione e l'organizzazione dei contenuti si sono dapprima presentate le figure dei pedagogisti del Novecento e poi si è seguito un approccio integrato secondo un percorso che correlasse il più possibile i riferimenti sociologici con quelli pedagogici e antropologici. Essendo il programma ministeriale di sociologia del quinto anno corposo e ben declinato, mentre quello di antropologia spalmato su tre anni, è stata data precedenza ai contenuti di tipo sociologico rispetto a quelli antropologici, mentre è rimasta invariata la centralità della pedagogia, sia per il punto di vista storico che tematico. I riferimenti sociologici in genere sono stati intesi come strumenti necessari per ricostruire il contesto socio-culturale entro cui collocare e comprendere le problematiche educative e culturali.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si è utilizzata la lezione frontale per introdurre i contenuti e gli argomenti o problematiche pedagogiche, sociologiche e antropologiche, mentre la lezione dialogata ha aiutato la classe ad analizzare in modo critico e sempre più autonomo i contenuti e le tematiche affrontate. Nel corso del triennio alcuni argomenti trattati sono rientrati nel curriculum di educazione civica e di orientamento post-diploma/didattica orientativa. Si è cercato di lavorare sia in una prospettiva disciplinare che

multidisciplinare, per favorire, quando possibile, uno sguardo integrato sui diversi contenuti affrontati. Le lezioni sono state per lo più partecipate, in qualche caso accompagnate da discussioni. Per il lavoro più indirizzato allo sviluppo delle competenze oltre allo studio del manuale, la lettura, l'analisi si è ricorso all'interpretazione di alcuni brani tratti da opere di autori significativi. Le competenze di tipo metodologico sono state sollecitate nell'ambito del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), in particolare all'interno del progetto di metodologia della ricerca sociale.

SUSSIDI DIDATTICI

I manuali in adozione:

U. Avalle, M. Maranzana, *Educazione al futuro*, Paravia

E. Clemente, R. Danieli, *La prospettiva sociologica*, Paravia

E. Clemente, R. Danieli, *La prospettiva antropologica*, Paravia

presentazioni su Power point, brevi filmati/documentari per approfondimenti vari.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche effettuate, inserite nel processo di programmazione valutazione come momento necessario per l'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze, sono state interrogazioni orali e scritti comprendenti dissertazioni simili a quella della seconda prova dell'esame di Stato. I criteri di valutazione sono congruenti con quelli stabiliti in dipartimento di materia: per le valutazioni orali è stata utilizzata la griglia d'Istituto, mentre per la valutazione delle prove scritte conformi alla seconda prova d'esame è stata utilizzata quella concordata con il dipartimento di materia.

La valutazione è diventata anche momento di autovalutazione sia per l'insegnante sia per gli alunni al fine di apprezzare anche i loro miglioramenti, incrementare la loro motivazione, l'impegno e la partecipazione responsabile.

MODALITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere su proposta della docente.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

In data 28 aprile 2025 si è svolta la Simulazione di Seconda Prova (cfr. allegato)

Monticello B.za, 6 maggio 2025

La docente
prof.ssa Anna Rosa Sala

PEDAGOGIA

Testo: U. Avalle, M. Maranzana, *Educazione al futuro*, Pearson-Paravia, Torino 2020

SEZIONE 1: TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Unità di apprendimento 1 - Le scuole nuove

La nascita delle “scuole nuove” pag. 6.7.8

Il rinnovamento educativo in Italia

Le sorelle Agazzi e la scuola materna pag. 14.15.16.17

Lettura: Una maestra «compagna di giuoco» pag. 22.23

Unità di apprendimento 2 - L'attivismo statunitense: Dewey

Il pragmatismo pag. 33

Dewey e la sperimentazione educativa pag. 34

Una corrente pedagogica puerocentrica pag. 34

Un nuovo modo di concepire l'istruzione pag. 35.36.38

La “scuola-laboratorio” di Chicago pag. 38

Una revisione critica della teoria pag. 39

Lettura: Una scuola finalizzata al progresso individuale e sociale pag. 48.49

Unità di apprendimento 3 - L'attivismo scientifico

Maria Montessori e le “Case dei bambini” pag. 62

Una scuola commisurata ai suoi piccoli alunni pag. 62.63.64

L'educazione sensoriale e le prime nozioni pag. 64.66

La maestra «direttrice» pag. 67

L'educazione alla pace pag. 67

Lettura: Il disciplinamento del bambino in casa e a scuola pag. 76.77

Claparède e l'”Istituto Jean-Jacques Rousseau” pag. 68

Le coordinate teoriche del pensiero di Claparède pag. 68.69

Le “molle” dell'attività del bambino pag. 70

Una scuola “su misura” pag. 71

Lettura: Alcuni principi della scuola attiva pag. 78.79

Binet e l'ortopedia mentale

Pag. 73.74

Unità di apprendimento 4 - L'attivismo francese: Freinet

Freinet: la tipografia a scuola pag. 92

I principi della pedagogia di Freinet pag. 92.93.95

Lettura: Contro il manuale pag. 104.105

Unità di apprendimento 5 - L'attivismo cattolico

La concezione filosofico-pedagogica di **Maritain**

Il personalismo pag. 120.121.122

Un'educazione integrale pag. 12 e 124

SEZIONE 2: IL NOVECENTO

Unità di apprendimento 7

Bruner Jerome Seymour pag. 193.
Lo strutturalismo pedagogico pag. 194.195
La teoria dell'istruzione pag. 195.196
La dimensione sociale dell'apprendimento pag. 197.198

Unità di apprendimento 8:

Freire e l'educazione degli oppressi pag. 212
Il rapporto tra educatore e educando pag. 212.213
Istruire al di fuori dell'aula scolastica pag. 214

Don Milani e l'educazione del popolo pag. 223
Le caratteristiche della scuola popolare pag. 224
La Lettera a una professoressa pag. 225
Un'educazione calata nella realtà pag. 231
Lettura: Una scuola discriminante pag. 236.237

SEZIONE 3

I TEMI DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA

Unità di apprendimento 9

Morin e la teoria della complessità pag. 258.259
Lettura: La promozione del pensiero complesso per un nuovo sviluppo umano pag. 260.261

Unità di apprendimento 11

I contesti informali e non formali dell'educazione
La scuola pag. 289
I caratteri dell'istituzione scolastica pag. 289.290.292.293.294
Il sistema scolastico in una prospettiva internazionale pag. 295
L'educazione comparata
Il rapporto Delors pag. 295.296

Un'educazione sempre più europea pag. 297.298

L'educazione permanente
Imparare in tutte le fasi della vita pag. 300
L'educazione degli adulti e degli anziani pag. 301

Il compito educativo del territorio

Il sistema formativo integrato pag. 303.304
Le offerte del territorio in risposta al disagio giovanile pag. 305
La pedagogia del tempo libero pag. 306
L'animazione culturale pag. 307
Il no-profit e il volontariato pag. 307.308
L'associazionismo educativo giovanile pag. 308.309

Unità di apprendimento 12

L'alfabetizzazione mediatica pag. 322
I mezzi di comunicazione di massa pag. 323.324
La fruizione della TV nell'età evolutiva pag. 325.326.327
Strategie politiche e pedagogiche pag. 327.328
La pubblicità pag. 328.329
Un medium contemporaneo: il web 2.0 pag. 330.331.332
La media education pag. 332.333.334

I media digitali a scuola e il loro uso formativo
Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione pag. 335.336
La didattica multimediale pag. 336.337.338
Coding e pensiero computazionale pag. 338.339
Letture: I bambini e la televisione pag. 340.341

Unità di apprendimento 13

L'educazione civica in una "comunità mondiale" pag. 370.371

Unità di apprendimento 14

Il contributo dell'educazione a una società inclusiva

Il disadattamento pag. 377.378
Il disagio giovanile pag. 378.379
Il bullismo pag. 380.381
Il cyberbullismo pag. 381.382
Il contrasto del bullismo attraverso l'educazione pag. 383

I bisogni educativi speciali pag. 385

Gli studenti con disabilità pag. 386.387
Gli studenti con svantaggio pag. 387.388
Gli studenti con disturbi evolutivi pag. 389
Dall'assimilazione all'inclusione pag. 390

Le strategie formative per i BES pag. 391

Un caso particolare di "diversa abilità": i bambini superdotati pag. 392
L'educazione degli studenti svantaggiati pag. 393
L'educazione degli studenti stranieri pag. 393.394.395
La lotta della scuola al razzismo pag. 395.396
La didattica "su misura" per gli studenti con disturbi evolutivi specifici pag. 396.397.398.399

SOCIOLOGIA

Testo: E.Clemente, R. Danieli, La prospettiva sociologica, Paravia

Unità 7

Industria culturale e comunicazione di massa pag. 182
La distinzione tra "apocalittici" e "integrati" pag. 194

Unità 10

La globalizzazione

I termini del problema pag. 274
I presupposti storici della globalizzazione pag. 274.275
La globalizzazione economica pag. 276
La delocalizzazione pag. 277
La globalizzazione culturale pag. 282 e 284
Aspetti positivi e negativi della globalizzazione pag. 285
Posizioni critiche pag. 288
La teoria della decrescita pag. 289.290
La coscienza globalizzata pag. 290.291
Letture: La perdita della sicurezza pag. 292.293

Unità 11

Salute, malattia, disabilità

La sociologia della salute pag. 304

Disabilità, menomazione, handicap pag. 304.306
Condizioni, non categorie di persone pag. 306
La sociologia di fronte alla disabilità pag. 307.308
La percezione sociale della disabilità pag. 308.309
Disabilità e welfare pag. 309

La malattia mentale pag. 311.312
Contro la medicalizzazione della malattia mentale pag. 313
La rivoluzione psichiatrica in Italia pag. 313.314

Unità 12

Nuove sfide per l'istruzione

La scuola moderna
In viaggio verso la scolarizzazione pag. 324.325.326
I sistemi scolastici nel mondo occidentale pag. 326.327
Le funzioni sociali della scuola pag. 327.328

Le trasformazioni della scuola nel XX secolo

La scuola d'élite pag. 330.331
La scuola di massa pag. 332
Scuola e disuguaglianze sociali pag. 332.333

La scuola dell'inclusione

L'inserimento del disabile nella scuola italiana pag. 335
Verso l'integrazione: la legge-quadro n.104 del 1992 pag. 336
I ragazzi con bisogni educativi speciali pag. 337
Oltre la scuola: nuovi soggetti e nuovi bisogni pag. 338
Letture: Ad abbandonare la scuola sono i ragazzi meno capaci? pag. 334

ANTROPOLOGIA

Testo: E.Clemente, R. Danieli, La prospettiva antropologica, Paravia

L'antropologia di fronte alla globalizzazione
Dal tribale al globale pag. 69.70
I limiti della globalizzazione: il fenomeno dell'indigenizzazione pag. 70.72
L'indagine sui non-luoghi pag. 74.76

Il metodo etnografico applicato all'analisi dei media pag. 76.77.78
Letture: Luoghi e non-luoghi pag. 81.82

Le ricerche di genetica delle popolazioni pag. 99 e 106

Educazione civica: internazionalizzazione, documenti UNESCO (4 ore)
MOF: il materiale montessoriano (4 ore)

Monticello Brianza, 06 Maggio 2025

La docente
Prof.ssa Anna Rosa Sala

V.4. FILOSOFIA

V.4.a. Relazione finale di Filosofia

Andamento didattico della classe

Durante l'anno la classe ha dimostrato un interesse e una partecipazione costanti, nonostante periodi di maggior impegno scolastico, favorendo in questo modo la creazione di un contesto didattico più stimolante. Si evidenzia, inoltre, un atteggiamento maturo, collaborativo e propositivo rispetto le attività proposte in un clima di apprendimento proficuo. L'impegno dimostrato è stato in linea generale alto.

Complessivamente il livello raggiunto è più che buono, con una piccola minoranza di alunni che si attesta sulla sufficienza, e, parallelamente, alcuni elementi che raggiungono livelli eccellenti.

Metodologie didattiche

L'attività didattica si è concretizzata in lezioni frontali, in discussioni in classe su argomenti proposti in un'ottica sia interdisciplinare sia di avvicinamento alla quotidianità, in analisi di testi dei diversi autori studiati e in presentazioni di lavori di gruppo realizzati dagli alunni.

Valutazione

La valutazione è avvenuta attraverso compiti scritti, interrogazioni orali e presentazioni di lavori di gruppo.

La griglia utilizzata è quella concordata in dipartimento.

Obiettivi specifici di apprendimento di materia

- **Conoscenze**

- Padronanza dei contenuti specifici
- Definizione dei concetti chiave

- **Abilità**

- Utilizzare il lessico specifico in modo appropriato
- Utilizzare con sufficiente autonomia gli strumenti didattici cercando di usarli in contemporanea con altri
- Collegare il quadro filosofico con quello letterale, artistico e storico.

- **Competenze**

- Capacità di pensiero critico, di analisi e di sintesi;
- Capacità di collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare.
- Attitudine al pensiero critico, di analisi e di sintesi

Monticello Brianza, 29/04/2025

Prof.ssa Susanna Panizza

V.4.b. Programma svolto di Filosofia

Il programma preventivato per dipartimento di materia a inizio a.s. è stato svolto per intero. Se non specificato gli autori sono stati svolti in modo completo, a partire dalla vita e dalle opere fino allo sviluppo del loro pensiero.

Alcuni argomenti per la loro valenza formativa sono rientrati nella programmazione di orientamento approvata a inizio a.s. e sono individuabili come MOF.

Testo La nuova Italia – “Filosofia cultura cittadinanza”- La Vergata, Trabattoni – vol.3

Volume 3

Unità 1 Critiche della ragione

Schopenhauer

Concetti: Rappresentazione

Testi: “Il mondo è rappresentazione”, “Il mondo è volontà”

Kierkegaard MOF

Testi “L’angoscia”, “La disperazione”

Unità 2 La filosofia e la società industriale

Feuerbach: appunti da docente

Marx e il marxismo

- La critica dell’ideologia
- La concezione materialistica della storia
- La critica dell’economia politica
- La società comunista

Concetti: Proletariato - Ideologia

Unità 3 La filosofia e la scienza

Comte e il positivismo – appunti docente

- Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo
- Positivismo e illuminismo
- Le varie forme di positivismo

Concetti: Positivo/positivismo

Comte

Unità 4 Oltre la modernità? Nietzsche

Nietzsche

Concetti: Nichilismo

Testi: “La morte di Dio” - “L’Eterno ritorno” nella Gaia scienza - “La visione dell’enigma” in “Così parlò Zarathustra”

Freud e la psicoanalisi

Concetti: Transfert - ES

Unità 8 Husserl e la fenomenologia

Appunti del docente sugli aspetti essenziali del metodo fenomenologico

Concetti: Fenomenologia – Intenzionalità – Epoché

Unità 9 Esistenza e essere_ Heidegger MOF

Heidegger

- Essere e tempo

Unità 10 Filosofia e linguaggio

Wittgenstein

Appunti del docente aspetti essenziali sul primo e sul secondo Wittgenstein

Unità 12 Le correnti filosofiche del Novecento

L'esistenzialismo – appunti del docente MOF

- **Caratteri generali**
- L'esistenzialismo come atmosfera
- L'esistenzialismo come filosofia
- **Sartre**
- Esistenza e libertà
- Dalla “nausea” all'impegno

Testi forniti dal docente tratti da “Essere e nulla” e “L'esistenzialismo è un umanismo”

Hanna Arendt – appunti del docente

- La banalità del male
- Le origini del totalitarismo
- Vita activa

Cap.3 Gadamer*

- Le origini dell'ermeneutica
- Il circolo ermeneutico

Foucault – appunti del docente*

- Aspetti essenziali dello strutturalismo e del post-strutturalismo

*al momento della stesura del documento gli argomenti in oggetto non sono ancora stati affrontati

Monticello Brianza, 29/04/2025

Prof.ssa Susanna Panizza

V.5. STORIA

V.5.a. Relazione finale di Storia

Andamento didattico della classe

La classe ha dimostrato un interesse e una partecipazione omogenea, nonostante oscillazioni determinate dai singoli casi e dagli argomenti specifici. L'impegno dimostrato è sempre stato costante e alto, nonostante periodi di maggior affaticamento.

L'atteggiamento è sempre stato corretto e propositivo rispetto le attività proposte in un clima di apprendimento più stimolante.

Complessivamente il livello raggiunto è più che buono, con una minoranza che si attesta sulla sufficienza, e, parallelamente, alcuni elementi che raggiungono livelli eccellenti.

Metodologie didattiche

L'attività didattica si è concretizzata in lezioni frontali, in discussioni in classe su argomenti proposti in un'ottica sia interdisciplinare sia di avvicinamento alla quotidianità, in analisi di testi storiografici e documenti, filmati e in presentazioni di lavori di gruppo realizzati dagli alunni.

Valutazione

La valutazione è avvenuta attraverso compiti scritti, interrogazioni orali e presentazioni di lavori di gruppo.

La griglia utilizzata è quella concordata in dipartimento.

Obiettivi specifici di apprendimento di materia

- **Contenuti**

- Padronanza dei contenuti

specifici

-Definizione dei concetti chiave

- **Abilità**

- Corretto utilizzo del lessico storico

- Saper collocare eventi e fenomeni storici nella cronologia di riferimento

- Saper cogliere la dimensione geografica degli eventi e dei fenomeni storici

- **Competenze**

- Attitudine al pensiero critico, di analisi e di sintesi

- Saper cogliere i nessi tra eventi e fenomeni

- Saper collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare

- Saper cogliere l'attinenza dell'argomento storico con il presente

- Saper interpretare il presente alla luce del passato

Monticello Brianza, 29/04/2025

Prof.ssa Susanna Panizza

V.5.b. Programma svolto di Storia

Il programma preventivato in dipartimento di indirizzo a inizio a.s. è stato svolto per intero. Alcuni argomenti per la loro valenza formativa sono rientrati nella programmazione di orientamento approvata a inizio a.s. e sono individuabili come MOF.

Testo adottato: “Dal tempo alla storia” di Castronovo ed. La Nuova Italia vol.3

Cap. 1 All'alba del Novecento tra euforia e inquietudini

- Un nuovo ciclo economico in sintesi
- Verso una globalizzazione degli scambi internazionali in sintesi
- Una società in movimento in sintesi

Cap. 2 I mutamenti dello scenario mondiale

- L'Europa tra democrazia e nazionalismo
- Il declino dei grandi imperi in sintesi
- Le crisi marocchine

Cap. 3 L'Italia nell'età giolittiana

- L'avvento di Giolitti
- L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza in sintesi
- Nazionalismo e riformismo sociale
- L'epilogo della stagione giolittiana

Cap. 4 La Grande guerra

- Il 1914: verso il precipizio
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- 1915-1916: un'immane carneficina
- Nell'inferno della guerra di massa
- Le svolte del 1917
- L'epilogo della guerra

Storie e memorie: “Il genocidio degli armeni: una questione ancora aperta”

Storiografia - testi a confronto: “La vita al fronte: propaganda, esperienza e memoria”

Cap. 5 I fragili equilibri

- I trattati di pace e la Società delle Nazioni
- Le conseguenze della guerra nell'economia e nella società
- Le potenze vincitrici e l'assetto dei territori extraeuropei in sintesi

Documento: T. W. Wilson “I 14 punti”

Cap. 6 La rivoluzione bolscevica e il biennio rosso

- La rivoluzione in Russia
- I tentativi rivoluzionari in Europa in sintesi
- Il difficile dopoguerra in Italia

Cap. 7 Il regime fascista in Italia MOF

- Il movimento fascista e l'avvento al potere di Mussolini
- La costruzione del regime fascista
- La politica economica del fascismo
- Le leggi razziali e le discriminazioni verso gli ebrei

Documenti B. Mussolini “A me la colpa”

Cap. 8 La crisi del'29 e l'America di Roosevelt in sintesi

- Gli Stati Uniti da Wilson a Roosevelt in sintesi
- L'interventismo dello Stato e le terapie di Keynes in sintesi

Cap. 9 Il regime di Stalin in Unione Sovietica MOF

- Verso lo stalinismo
- I Primi anni di Stalin al potere
- Il totalitarismo staliniano

Cap. 10 La Germania nazista MOF

- La Germania tra crisi economica e debolezza istituzionale
- Hitler al potere e il Terzo Reich
- L'antisemitismo, cardine dell'ideologia nazista

Cap. 11 Verso la catastrofe

- Imperialismo e nazionalismo in sintesi
- Il riarmo della Germania nazista e la crisi degli equilibri europei
- La guerra civile in Spagna in sintesi
- Le premesse di un nuovo conflitto

Cap. 12 La seconda guerra mondiale

- Le prime operazioni belliche
- L'ordine nuovo del Terzo Reich
- Il ripiegamento dell'Asse
- Le ultime fasi della guerra

Documenti 1,2,3 “Le parole del primo anno di guerra”

Cap. 13 L'Italia spaccata in due

- Il neofascismo di Salò
- La Resistenza in sintesi
- Le operazioni militari e la liberazione
- Le “foibe” e il dramma dei profughi *

Generi e generazioni: Il ruolo delle donne nella Resistenza

Cap. 14 Guerra di massa e guerra alle masse *

- Un terribile bilancio in sintesi
- I meccanismi aberranti del genocidio - aspetti essenziali

Documento: R. Lemkin “La definizione di genocidio”

Un mondo diviso in due blocchi

Appunti del docente sulla Guerra Fredda nei suoi aspetti essenziali fino al crollo dell'URSS*

La questione Israele- Palestina: dalle origini ai fallimenti degli accordi – appunti del docente*

Cap. 17 L'Italia della ricostruzione*

- Un nuovo scenario politico
- Gli esordi della Repubblica italiana
- Gli anni del centrismo
- La stagione del centro-sinistra

*al momento della stesura del documento gli argomenti in oggetto non sono ancora stati affrontati

Monticello Brianza, 29/04/2025

Prof.ssa Susanna Panizza

V.6. INGLESE

V.6.a. Relazione finale di Inglese

INTRODUZIONE

Ho avuto la possibilità e il piacere di lavorare con questa Classe dal primo anno di corso. Attualmente la Classe è composta da 26 studenti (21 femmine e 5 maschi), con la presenza di 2 alunni con DSA, 2 alunni con BES e 1 alunno con disabilità.

Il Liceo delle Scienze Umane fornisce allo studente competenze linguistiche in lingua inglese e competenze-chiave di tipo sociale e relazionale in termini di capacità di confronto e autonomia. Gli obiettivi didattici sono i seguenti:

consolidamento delle conoscenze acquisite;

consolidamento delle capacità di analisi e sintesi;

capacità di operare collegamenti interdisciplinari;

capacità di formulare giudizi personali su quanto letto, visionato, visto e ascoltato;

capacità di approfondire personalmente i temi affrontati.

La Classe ha dimostrato di saper lavorare in modo costruttivo; permangono situazioni di incertezza nell'uso dello strumento linguistico in fase di comprensione-produzione orale e produzione scritta, ma l'approccio al testo scritto è notevolmente migliorato, come è migliorata la disponibilità a mettere in gioco le proprie competenze relazionali e personali nel lavoro svolto in classe o a casa. In particolare, attraverso lavori di ricerca online, sono stati toccati argomenti che investono la sfera della riflessione politica e sociale nel tentativo di capire e interpretare una realtà che è in continua evoluzione, ma che spesso ripete tragici errori. Il quadro storico-letterario dell'Età Vittoriana e del '900 è stato delineato nelle sue linee essenziali. Quando possibile, sono stati proposti collegamenti e approfondimenti.

COMPETENZE LINGUISTICHE

I livelli raggiunti sono diversificati: quasi tutti gli studenti mostrano di aver acquisito una discreta padronanza della lingua inglese a livello B1/B2; per alcuni studenti si evidenziano incertezze nel parlato e nella costruzione sintattico-grammaticale delle frasi, dovute ad una certa incostanza nel portare a termine il lavoro di lettura, comprensione e rielaborazione personale, in classe e a casa.

Il livello delle conoscenze acquisite inerenti gli argomenti trattati è globalmente discreto. Gli studenti hanno lavorato in modo serio, anche se non sempre hanno risposto alle sollecitazioni e alle richieste fatte allo scopo di ottenere un maggior coinvolgimento della Classe; pochi studenti hanno raggiunto pienamente gli obiettivi didattici sopra indicati.

Merita attenzione l'adesione alle diverse iniziative promosse dal nostro Istituto, quali la vacanza-studio per la Lingua inglese a Malta, i corsi per le Certificazioni First B2 e CAE in orario extra-curricolare, e l'annuale Edizione del Campionato delle Lingue di Urbino.

METODOLOGIA

Ogni argomento è stato introdotto con riferimento alle proposte del libro di testo in adozione, mirate a suscitare interesse e ad evidenziare punti-chiave. La comprensione dei contenuti è stata accompagnata da una fase di esercitazione guidata con domande/risposte a confronto, e momenti di esercitazione autonoma con il supporto di materiale video online e materiale predisposto dal docente.

Inoltre, sulla base di indicazioni fornite dall'insegnante, sono stati realizzati lavori di gruppo, condivisi in seguito attraverso l'esposizione alla classe.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

- verifiche scritte con quesiti a scelta multipla per misurare le conoscenze linguistiche;
- verifiche scritte con domande a risposta aperta;
- interrogazioni sugli argomenti storico-letterari e di attualità affrontati;
- osservazioni in merito a:
 1. interventi e partecipazione in classe;

2. attività di selezione di immagini finalizzate alla presentazione di lavori di ricerca online;
3. collegamenti interdisciplinari di argomenti di Letteratura Inglese ed Educazione Civica.

Il numero di verifiche scritte e orali (2 nel trimestre e 3 nel pentamestre) è stato stabilito nel Consiglio di Materia. Le prove di produzione scritta sono state misurate in decimi, tenendo conto delle conoscenze, della correttezza e dell'organizzazione dei contenuti; le prove orali sono state misurate in decimi e hanno tenuto conto del livello di padronanza linguistica e della ricchezza di contenuto.

Monticello Brianza, maggio 2025

Prof.ssa Mapelli Maria Rosa

V.6.b. Programma svolto di Inglese

Testi in adozione:

“*In time for FIRST – B2*” – AA.VV. - DeA Scuola

“*NEW Grammar Files*” – E. Jordan-P.Fiocchi - Trinity Whitebridge

“*Literary Journeys Concise*” – A. Cattaneo et al. - Signorelli Scuola-Mondadori Education

L'utilizzo dei testi “*In time for FIRST – B2*” e “*NEW Grammar Files*” ha consentito di ripassare, completare ed approfondire le conoscenze grammaticali e lessicali e di lavorare in maniera sistematica sulle quattro abilità linguistiche (*listening, speaking, reading and writing*). Nel Trimestre due ore delle tre disponibili sono state dedicate allo studio sistematico della lingua, con esercitazioni guidate e correzione di compiti assegnati, in aula o in Laboratorio linguistico.

Lo studio della letteratura ha fornito un quadro generale storico-letterario dell'800 e del '900, e ha avvicinato gli studenti alle opere di autori importanti della letteratura inglese, irlandese e americana, la cui conoscenza è stata approfondita con la lettura integrale o ridotta di un testo a scelta.

THE VICTORIAN AGE

History and society:

The British Empire and the Commonwealth: pp 272-273-274

The British Empire: India in the Victorian Age: p349

An Age of industry and reforms: pp 276-277-278-279

The political and economic growth of the US: pp 280-281

Literature features:

Victorian poetry: The Aesthetic Movement - The Dramatic Monologue: p 285

Victorian novel: The leading genre – Women writers – Crime and horror – Aestheticism – First examples of colonial novels: pp 286-287

European literatures: Decadent art and Aestheticism: p 345

Authors and works:

Charles Dickens: pp 303-304-305-306

- “*Oliver Twist*”: p 307
- T43 – *Oliver Asks for More*: pp 308-309

Charlotte Bronte: p 316

- “*Jane Eyre*”: p 317
- T45 – “*All My Heart Is Yours, Sir*”: pp 318-319

Robert Louis Stevenson: p 322

- “*The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*”: pp 323-324
- T47 – *Jekyll Can No Longer Control Hyde*: pp 325-326

Oscar Wilde: pp 337-338-339

- “*The Picture of Dorian Gray*”: pp 340-341
- T50 – *Dorian Kills the Portrait and Himself*: pp 342-343-344

THE XXth CENTURY

History and society:

The turn of the century and the First World War: p 362

The Second World War: p 364

The Battle of Britain: p 365

The Twenties and Thirties: pp 366-367

The Modernist revolution: pp 368-369

The turn of the century in the US: pp 370-371

Colonialism and Racism – Document 1: pp 356-357

The Independence of Ireland: p 397

Women in the World War I: p 403

Towards India's Independence - Mahatma Gandhi: pp 442-443

Literature features:

Modern poetry: pp 374-375

Modern novel: pp 376-377

British drama at the turn of the century: The beginning of modern drama – The Celtic Revival and the Abbey Theatre: p 378

The “Lost Generation”: p 380

The Theatre of the Absurd: p 507

Authors and works:

Joseph Conrad: pp 382-383-384-385

- “Heart of Darkness”: pp 386-387
- T53 – Joseph Conrad was a Racist: p 390

William Butler Yeats: p394

- T54 “Easter 1916”: pp 395-396-397

War poets: The poetry of World War I: p 399

Rupert Brooke: p 399

- T55 “The Soldier”: p 400

Siegfried Sassoon: p 401

- T56 “Base Details”: p 401
- T57 “Glory of Women”: p 402

Thomas Stearns Eliot: pp 404-405-406-407

- “The Waste Land”: pp 408-409

James Joyce: pp 416-417

- “Dubliners”: p 418
- T61 – Eveline: pp 419-420-421
- “Ulysses”: pp 422-423
- T62 – Yes I Said Yes I Will Yes: pp 424-425

Virginia Woolf: pp 426-427-428-429

- “A Room of One’s Own”: pp 430
- “Mrs Dalloway”: p 433

Edward Morgan Forster: p 440

- “A Passage to India”: pp 441-442

George Orwell: pp 452-453-454

- “Nineteen Eighty-Four”: p 455

Francis Scott Fitzgerald: p 466

- “The Great Gatsby”: p 467

Samuel Beckett: pp 506-507

- “Waiting for Godot”: pp 508-509

Monticello Brianza, 30 Aprile 2025

Prof.ssa Mapelli Maria Rosa

V.7. MATEMATICA

V.7.a. Relazione finale di Matematica

La classe ha dimostrato attenzione per la materia e buona partecipazione alle lezioni durante tutto il percorso scolastico, anche negli anni precedenti caratterizzati in parte da una didattica a distanza nel primo biennio. Alcuni alunni che hanno manifestato difficoltà e lacune, dovute a discontinuità nell'esercizio nel corso degli anni o a fragilità nell'area scientifica, hanno mantenuto un atteggiamento costruttivo cercando di migliorare la propria preparazione. Lo svolgimento del programma è stato abbastanza regolare secondo il percorso preventivo anche se il tempo a disposizione è stato esiguo (due ore settimanali salvo interruzioni per uscite o altre attività integrative). Non sono stati possibili ampliamenti rispetto al programma ipotizzato; ci sono state pochissime ore per il ripasso finale, ma i contenuti fondamentali sono stati trattati durante l'anno con numerosi esercizi. La classe ha compreso la necessità di attenzione e impegno nello studio della materia che rappresenta un importante capitolo della formazione culturale dello studente.

La preparazione raggiunta è naturalmente diversificata:

- alcuni alunni hanno raggiunto una conoscenza completa, un adeguato utilizzo del linguaggio specifico e una buona rielaborazione dei contenuti
- la maggior parte degli alunni ha raggiunto un profitto più che sufficiente o discreto ed una preparazione globalmente accettabile con alcune incertezze nella rielaborazione e nell'applicazione in modo autonomo
- alcuni studenti, per scarsa attitudine nei confronti della materia o per una preparazione di base fragile, hanno raggiunto un livello sufficiente, ma hanno comunque ottenuto dei miglioramenti nel corso dell'anno.

Finalità, obiettivi e metodologia.

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue ed amplia il processo di formazione scientifica e culturale degli studenti avviato al biennio e concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico. Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze (conoscere definizioni e procedure)
- la capacità di utilizzare metodi (saper risolvere problemi)
- la capacità di esprimersi con un linguaggio appropriato
- l'attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali di profilo in particolare si è cercato di concorrere alle seguenti finalità:

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Sono stati svolti esercizi di routine al fine di acquisire e consolidare le procedure di calcolo e sono stati affrontati problemi in applicazione delle teorie apprese. Oltre alle lezioni con metodo frontale, si è cercato di favorire la discussione e gli alunni hanno sempre dimostrato una buona collaborazione sia richiedendo

la correzione di esercizi svolti a casa sia intervenendo durante le esercitazioni e le spiegazioni in classe, nonostante il loro carattere riservato. Le prove orali sono state limitate, a causa del numero esiguo di ore disponibili, ma costanti durante l'anno; permangono ancora alcune difficoltà nell'uso corretto del linguaggio specifico. In conclusione, la classe, anche se con partecipazione non sempre attiva, ha comunque dimostrato interesse e mantenuto un atteggiamento di collaborazione, durante tutto il percorso scolastico liceale. I ragazzi, anche se riservati, hanno sempre dimostrato attenzione e serietà nell'impegno.

Monticello, 15 Maggio 2025

l'insegnante Prof.ssa Annalisa Perer

V.7.b. Programma svolto di Matematica

Testo in adozione: Bergamini Barozzi Trifone
Modulo S Disequazioni e funzioni
Modulo U Limiti
Modulo V+W Derivate, Studio di funzioni e integrali
Zanichelli editore

Competenze di base:

1. Utilizzare i primi strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche
Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale*
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo
*Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni (semplici esercizi proposti dal testo su Realtà e Modelli). (MOF)

Funzioni

- L'insieme R: richiami e complementi
- Funzioni reali di variabile reale, definizioni e classificazione, Dominio di una funzione, studio del Segno, insieme Immagine, zeri della funzione, proprietà, lettura del grafico di una $f(x)$
- Grafici di funzioni definite «per casi»
- Funzione inversa
- Funzioni crescenti/decrescenti
- Funzioni pari e funzioni dispari

Abilità: Classificare una funzione; stabilire dominio, insieme immagine, segno e individuare le principali proprietà (iniettiva, suriettiva, pari/dispari, crescente/decrescente). Saper interpretare il grafico di una funzione e dal grafico dedurre dominio, insieme immagine, zeri della funzione, intervalli in cui la $f(x) > 0$.

Limiti

- Insiemi di numeri reali, intervalli e intorno
- Primo approccio al concetto di limite; definizioni di limite nei diversi casi e significato
- Calcolo dei limiti, operazioni sui limiti
- Forme di indecisione $+\infty - \infty$; $\frac{\infty}{\infty}$; $\frac{0}{0}$

Continuità

- Funzioni continue, definizione di funzione continua in un punto
- Punti di discontinuità e loro classificazione
- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato, Teorema di Weierstrass e Teorema di esistenza degli zeri
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

Abilità:

- Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi
- Eseguire la verifica del limite mediante la definizione in semplici casi
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata
- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto, saper individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione

- Saper risolvere esercizi su Teorema di Weierstrass e Teorema di esistenza degli zeri
- Determinare le equazioni degli asintoti di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di una funzione

Derivate e studio di funzioni

- Derivata di una funzione, rapporto incrementale e definizione di derivata
- Derivate delle funzioni elementari (tranne le funzioni goniometriche)
- Calcolo delle derivate, regole di derivazione
- Derivata di una funzione composta
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità, continuità e derivabilità
- Applicazioni del concetto di derivata, retta tangente al grafico di una funzione in un punto
- I teoremi del calcolo differenziale: Teorema di Rolle e Teorema di Lagrange, Teorema di De L'Hospital
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari
- Punti stazionari, massimi e minimi relativi e assoluti, definizioni e ricerca dei punti di minimo/massimo relativo stazionari e non.
- Concavità e Punti di flesso. Classificazione dei flessi e tangente inflessionale.
- Studio di funzioni completo di funzioni algebriche razionali intere e fratte.
- Alcuni semplici esempi di funzioni irrazionali e di funzioni trascendenti (non goniometriche).

Abilità:

- Calcolare la derivata di una funzione applicando la definizione, semplici esempi
- Calcolare l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione
- Calcolare le derivate di ordine superiore
- Enunciare ed applicare i Teoremi di Lagrange e di Rolle
- Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima
- Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante lo studio della derivata prima
- Determinare i flessi mediante lo studio del segno della derivata seconda
- Risolvere problemi di massimo e di minimo
- Studiare e rappresentare graficamente una funzione (studio di funzioni algebriche razionali, studio guidato di semplici funzioni irrazionali e funzioni trascendenti).

V.8. FISICA

V.8.a. Relazione finale di Fisica

Nel corso del triennio, le alunne e gli alunni della classe 5SC hanno compiuto un percorso di crescita personale, culturale e didattica connotato da un progressivo miglioramento nei diversi aspetti della vita scolastica. Oltre al comportamento corretto, nel corso del tempo sono emersi atteggiamenti più maturi e autonomi e si sono affievoliti aspetti di fragilità o insicurezza ancora presenti nella prima parte del triennio.

Inoltre, le alunne e gli alunni della classe si sono sempre mostrati seri e puntuali nel rispettare consegne, appuntamenti e impegni. Solo pochi allievi sono stati sollecitati a sviluppare un impegno più costante, meno superficiale e non selettivo, o hanno manifestato specifiche difficoltà disciplinari. In ogni caso, questi alunni si sono impegnati in percorsi di recupero di diversa natura, che hanno permesso il superamento o il miglioramento della situazione deficitaria.

È una classe in cui prevalgono caratteri introversi e poco spontanei, dove sono presenti personalità diverse e talvolta fortemente caratterizzate. Tuttavia, malgrado forti diversità, le relazioni all'interno della classe sono state improntate all'insegna della collaborazione, rispetto e confronto.

In linea con le indicazioni ministeriali vigenti, durante le lezioni si è attivata una didattica disciplinare attenta allo sviluppo di competenze e volta a favorire una proficua relazione tra sapere e fare, che ha portato la classe a disporre di apprendimenti trasferibili in contesti diversi dallo stretto ambito disciplinare.

Il metodo di studio e di lavoro degli studenti della classe è andato evolvendo nel corso del triennio, risultando nel complesso efficace e adeguato al raggiungimento degli obiettivi didattici fondamentali. Come scontato, nella classe si distinguono studenti che hanno raggiunto un metodo pienamente sviluppato, complesso, arricchito da contributi personali (motivato anche da definite scelte future) e altri che hanno raggiunto uno stile di lavoro e studio più schematico e rigido, ma comunque soddisfacente.

In questo ultimo anno di studi, sin dall'inizio del trimestre l'impegno è stato appropriato, la partecipazione attiva, i risultati positivi, ad eccezione di pochi casi. Sono stati raggiunti gli obiettivi in merito a competenze disciplinari e trasversali, metodo di studio, acquisizione dei contenuti. Gli studenti hanno anche migliorato la rielaborazione critica e personale sul proprio sapere e la consapevolezza del proprio percorso formativo.

Indicazioni metodologiche

Per quanto riguarda la metodologia adottata nella programmazione e nella realizzazione delle attività didattiche, è possibile sottolineare la varietà e l'articolazione delle strategie e delle forme utilizzate nelle lezioni, il cui fine era quello di intercettare il maggior numero di stili di apprendimento.

Pertanto, si sono approntate:

- lezioni frontali o dialogate
- esercitazioni individuali autonome e/o guidate
- visioni di filmati, prevalentemente in lingua inglese
- lezioni partecipate
- presentazioni di problemi
- lavori di gruppo

La classe ha svolto cinque ore di lezioni CLIL certificate, in lingua inglese, sull'Elettrostatica e Correnti elettriche.

Strumenti e modalità di verifica e valutazione

Alla varietà delle forme metodologiche corrisponde la molteplicità di strumenti e prove di verifica scelti per adeguare nel modo più efficace all'articolazione della progettualità didattica anche il momento della valutazione. Il costante intento è stato quello di perseguire e rafforzare le competenze formanti il metodo di studio, la consapevolezza degli apprendimenti e una formazione culturale generale.

Gli alunni, quindi, si sono cimentati con:

- esercitazioni o simulazioni
- quesiti aperti
- quesiti a risposta multipla
- interrogazioni orali

A fianco di queste, è stata posta attenzione anche alle competenze che mirano a sapere padroneggiare:

- capacità comunicative scritte e orali (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingua straniera)
- imparare a imparare
- capacità critiche anche in chiave di cittadinanza (competenze sociali e civiche)
- capacità logico-metodologiche nei diversi ambiti del sapere

La valutazione finale è stata sommativa, pertanto, non si è fondata solo sui voti di prove, le cui valutazioni sono basate sui criteri condivisi dal Gruppo di Materia e sui loro valori mediati, ma ha tenuto conto della progressione delle conoscenze e competenze, dal livello iniziale a quello finale.

Riguardo al numero di verifiche, si sono seguite le indicazioni del Collegio Docenti adottate dal Dipartimento di Materia.

Trimestre: due valutazioni scritte, programmate.

Pentamestre: due valutazioni scritte e una orale, programmate.

Risultati didattici e livelli raggiunti

Volendo offrire un quadro sintetico relativo ai livelli di apprendimento, è possibile distinguere la classe in tre fasce.

- Al primo livello si colloca un gruppo pari ad almeno due quinti della classe. Durante il triennio questi studenti hanno sempre lavorato con serietà, hanno seguito un percorso di crescita e formazione consolidato e hanno raggiunto risultati del tutto positivi, grazie allo studio approfondito, all'impegno regolare, alla partecipazione attiva e al metodo di studio appropriato ed efficace.
In generale questi studenti possiedono conoscenze consolidate, abbastanza approfondite, e sanno rielaborare con originalità i contenuti trattati, riflettere criticamente su di essi ed elaborare collegamenti e riferimenti anche interdisciplinari.
- Al secondo livello si colloca un gruppo corrispondente a circa altri due quinti della classe. Questi alunni hanno affrontato il percorso di formazione con disponibilità e impegno, ma hanno manifestato attitudini meno brillanti e una autonomia meno sviluppata. I risultati conseguiti sono positivi. Tuttavia, questo gruppo di studenti possiede conoscenze meno approfondite; la rielaborazione dei contenuti è meno accurata e talvolta necessitano di essere sollecitati nella riflessione critica sugli argomenti. Avrebbero potuto migliorare l'autonomia nella loro espressione.
- Al terzo livello si colloca un più esiguo gruppo di alunni che presenta una situazione diversificata: alcuni hanno affrontato il percorso di formazione con impegno talora discontinuo e selettivo, altri hanno manifestato difficoltà più generali. Questo gruppo di studenti possiede conoscenze essenziali, talvolta raggiunte grazie a percorsi o interventi di recupero o rafforzamento. La

rielaborazione dei contenuti, l'autonomia e la riflessione critica sono sviluppati nella misura indispensabile.

Monticello, 02/05/2025

La docente Margita Kostoski

Testo adottato: G. Ruffo - N. Lanotte; "Lezioni di fisica" (ed. Zanichelli; vol. 2; ISBN 9788808392510)

COMPETENZE DISCIPLINARI SCIENTIFICHE e TECNOLOGICHE

1. Osservare e identificare fenomeni.
2. Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.
3. Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.
4. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

COMPETENZE chiave Per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018	Competenze disciplinari scientifiche e tecnologiche
Comunicazione alfabetica funzionale	1-2-3-4
Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia	1-3
Competenze digitali	1-3
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	1-2-3-4
Competenze in materia di cittadinanza	1-2-4
Competenza imprenditoriale	4

COMPETENZE ORIENTATIVE

In grassetto le competenze individuate per le materie di MATEMATICA E FISICA.

COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)
<ol style="list-style-type: none"> 1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD) 2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD) 3. Empatia (RFCCD) 4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD) 5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP) 6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP) 7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP) 8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP) 9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP) 10. Adattabilità (GREENCOMP) 11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)

SOFT SKILLS
<ol style="list-style-type: none"> 1. Capacità di innovare 2. Precisione/attenzione ai dettagli 3. Autonomia nel gestire l'apprendimento

- 4. **Motivazione nel conseguire obiettivi**
- 5. Abilità comunicative
- 6. Team work
- 7. Ascoltare con comprensione ed empatia
- 8. Flessibilità e adattabilità
- 9. **Problem solving collaborativo**
- 10. Intraprendenza/spirito d'iniziativa
- 11. Time management
- 12. Lateral thinking
- 13. Intelligenza emotiva
- 14. Proattività

PIANO DI LAVORO E OBIETTIVI SPECIFICI

In grassetto i nuclei fondamentali.

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni • Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare che alcuni oggetti sfregati con la lana possono attrarre altri oggetti leggeri • Pensare piccoli esperimenti per analizzare i diversi metodi di elettrizzazione • Capire se la carica elettrica si conserva • Analizzare il concetto di "forza a distanza" • Riflettere sulle caratteristiche di una zona dello spazio in presenza e in assenza di una carica elettrica • Verificare le caratteristiche vettoriali del campo elettrico • Analizzare la relazione tra il campo elettrico in un punto dello spazio e la forza elettrica agente su una carica in quel punto • Analizzare il moto spontaneo delle cariche elettriche • Utilizzare le relazioni matematiche e grafiche opportune per la risoluzione dei problemi proposti 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare il fenomeno dell'elettrizzazione • Descrivere l'elettroscopio e definire la carica elettrica elementare • Mettere a confronto la forza elettrica e la forza gravitazionale • Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione • Distinguere tra corpi conduttori e isolanti • Formulare e descrivere la LEGGE DI COULOMB • Definire la costante dielettrica relativa e assoluta
		<ul style="list-style-type: none"> • Definire il concetto di CAMPO ELETTRICO • Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi • Indicare l'espressione matematica dell'energia potenziale elettrica • Definire il potenziale elettrico

	<ul style="list-style-type: none"> • Capire la relazione tra le grandezze che determinano la capacità di un condensatore 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicare quali grandezze dipendono, o non dipendono, dalla carica di prova ed evidenziarne la natura vettoriale o scalare • Moto di una carica in un campo elettrico uniforme • Potenziale, lavoro e macchine • I CONDENSATORI: capacità di un condensatore
--	---	--

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni • Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare cosa comporta l'applicazione di una differenza di potenziale ai capi di un conduttore • Capire cosa occorre per mantenere ai capi di un conduttore una differenza di potenziale costante • Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi • Analizzare gli effetti del passaggio di corrente su un resistore • Utilizzare le relazioni matematiche individuate per risolvere i problemi relativi ad ogni singola situazione descritta 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire l'intensità di CORRENTE ELETTRICA • Definire il generatore ideale di tensione continua: pile e batterie • formulare LA PRIMA E LA SECONDA LEGGE DI OHM • Definire la POTENZA ELETTRICA • Discutere l'effetto Joule

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni • Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive 	<ul style="list-style-type: none"> • Esaminare un circuito elettrico e i collegamenti in serie e in parallelo • Calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo • Risolvere i circuiti determinando valore e verso della corrente nonché le differenze di potenziale ai capi dei resistori • Valutare l'importanza del ricorso ai circuiti elettrici nella maggior parte dei dispositivi utilizzati nella vita reale, sociale ed economica 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire la composizione di un CIRCUITO ELETTRICO e la sua funzione • Circuiti in serie e circuiti in parallelo • La potenza nei circuiti elettrici • Potenza, energia e durata di una batteria: applicazioni.

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni • Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le proprietà magnetiche dei materiali • Capire come mai un filo percorso da corrente genera un campo magnetico e risente dell'effetto di un campo magnetico esterno • Analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico e descrivere le applicazioni sperimentali che ne conseguono • Utilizzare le relazioni matematiche individuate per risolvere i problemi relativi ad ogni singola situazione descritta 	<ul style="list-style-type: none"> • I fenomeni magnetici • Esperienza di Oersted • La definizione e il calcolo del CAMPO MAGNETICO: legge di Biot-Savart • Il campo magnetico nella materia: le sostanze ferro, para e diamagnetiche • Forze su conduttori percorsi da corrente: LEGGE DI FARADAY E LEGGE DI AMPERÈ • La FORZA DI LORENTZ • Moto di una carica in un campo magnetico • Il raggio e il periodo del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente ad un campo magnetico uniforme

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni • Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare che il movimento di una calamita all'interno di un circuito (in assenza di pile o batterie) determina un passaggio di corrente • Analizzare il meccanismo che porta alla generazione di una corrente indotta • Capire qual è il verso della corrente indotta • Analizzare il funzionamento di un alternatore • Capire che i valori della tensione e della corrente alternata possono essere modificati con il ricorso ad un trasformatore • Utilizzare le relazioni matematiche individuate per risolvere i problemi relativi ad ogni singola situazione descritta 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire il concetto di FLUSSO e applicarlo al campo magnetico • Definire il fenomeno dell'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA • Formulare la LEGGE DI FARADAY-NEUMANN-LENZ • Definire qualitativamente la corrente alternata • Descrivere il funzionamento di un motore elettrico • Descrivere il funzionamento di un alternatore • Descrivere il funzionamento di un TRASFORMATORE e definire il rapporto di trasformazione

V.9. SCIENZE NATURALI

V.9.a. Relazione finale di Scienze naturali

SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei cinque anni di Liceo secondo la scansione dei programmi della riforma Gelmini, in parte definiti dalle indicazioni nazionali, in parte messi a punto dall'esperienza delle prime classi giunte alla maturità.

Di anno in anno all'insegnamento delle Scienze della Terra, si sostituisce quello della Biologia classica, della Genetica classica e molecolare, dell'Anatomia, della Chimica e della Biochimica, andando a completare il quadro delle competenze previste.

La specificità della materia ha imposto, di volta in volta,

- linguaggi tecnici, nomenclature, nuovi approcci secondo la disciplina considerata;
- collegamenti a nozioni precedenti e riletture di dati, reinterpretrati secondo nuovi livelli di approfondimento;
- percorsi di laboratorio, quando utili, pur condizionati da tempi e strumenti;
- trattazione di temi anche attuali presenti nella letteratura scientifica o in quella divulgativa;
- analisi, riflessione e revisione dei testi in adozione.

Il programma della classe quinta prevede il completamento delle Scienze Naturali affrontate negli anni precedenti. Questo comporta lo studio degli argomenti più specifici, destinati per complessità alla classe quinta.

Lo studio della **Chimica organica**, mai attuato negli anni precedenti, prevede una rapida esposizione dei composti principali come avvio alla **Biochimica**, affrontata attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita.

Dallo studio della **Biologia molecolare**, con l'approfondimento di alcuni meccanismi molecolari non svolti negli anni precedenti, si è affrontato il tema dell'**Ingegneria genetica** con accenno alle Biotecnologie moderne e le sue attuali applicazioni di interesse sociale e ambientale.

A livello dipartimentale è stato scelto, per tempistiche esigue e per permettere un coerente sviluppo di competenze dalla chimica organica alla biochimica, di non svolgere la parte di Scienze della Terra.

STRUMENTI e METODOLOGIE

Per lo svolgimento delle lezioni si è mantenuto il testo come guida, con l'ausilio degli strumenti digitali in dotazione (omettendo le parti non pertinenti alla programmazione dipartimentale). Ci si è adoperati, inoltre, di presentazioni in power point preparate dal docente, per facilitare l'apprendimento in classe e lo studio individuale da parte degli alunni. Per alcuni approfondimenti sono stati forniti estratti di capitoli, paragrafi di testi diversi e/o di articoli scientifici. Dal punto di vista metodologico si sono svolte lezioni frontali per fornire i contenuti principali, cercando però di stimolare continuamente gli allievi ad una azione partecipativa e attiva, nell'intento di costruire lezioni dialogate.

VERIFICHE e VALUTAZIONI

Le verifiche sono state strutturate in modo da poter valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il numero delle prove effettuate è stato quello previsto dalla programmazione del Dipartimento; sono state in prevalenza in forma scritta, costituite da completamenti, quesiti a scelta multipla, analisi di grafici

e domande aperte di elaborazione dei contenuti. La valutazione finale, partendo dalla media dei voti, fa riferimento al percorso effettuato da ogni singolo allievo, tenendo conto del progresso conseguito nelle conoscenze, abilità e competenze, rispetto ai livelli di partenza.

FISIONOMIA DELLA CLASSE

La classe, seguita a partire dal terzo anno scolastico, si presenta come un gruppo composto da alunni/e con comportamenti corretti e responsabili; le lezioni si sono svolte per lo più in un clima diligente e serio. Tuttavia, la gran parte della classe ha mostrato passività durante le lezioni e una resistenza all'interazione, preferendo rimanere in silenzio o limitarsi ad ascoltare piuttosto che proporre proprie riflessioni o domande. Questo comportamento ha limitato la possibilità di un apprendimento più attivo e partecipato.

LIVELLI CONSEGUITI

Dal punto di vista dell'apprendimento, un cospicuo gruppo di alunni (circa il 60%) ha conseguito buoni e, in vari casi, anche ottimi risultati. L'efficace metodo di studio e l'impegno costante hanno consentito loro di raggiungere una solida comprensione dei contenuti, con una buona autonomia nella rielaborazione e capacità di analisi, sia qualitative che quantitative, dei fenomeni naturali affrontati. Un secondo gruppo di allievi, anch'esso numeroso, ha raggiunto un livello discreto. La disponibilità verso le attività proposte e l'impegno nello studio, anche se non sempre costante, ha comunque portato questi alunni a gestire la disciplina in maniera autonoma, con risultati comunque soddisfacenti. Solo un esiguo numero di discenti ha raggiunto gli obiettivi in modo sufficiente o appena sufficiente.

Monticello, 30 Aprile 2025
prof.ssa M. Viganò

Testo adottato

Hoefnagels Marielle, Mangiullo Roberto, Stanca Eleonora

I THINK - CHIMICA E BIOLOGIA IN EVOLUZIONE

Dal carbonio alle biotecnologie - Per il 5° anno

Capitolo 1 – La chimica organica

- 1.1 La chimica organica studia i composti del carbonio;
- 1.2 Le molecole organiche si rappresentano in molteplici modi;
- 1.3 L'isomeria differenzia tra loro composti con la stessa formula chimica

Traguardo delle competenze

- Comprendere come le caratteristiche del carbonio siano la base della chimica organica e della sua varietà
- Comprendere e utilizzare le formule di struttura
- Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura
- Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche

Capitolo 2 – Gli idrocarburi

- 2.1 Gli idrocarburi sono i più semplici composti organici;
- 2.2 Gli alcani e i cicloalcani sono gli idrocarburi più semplici;
- 2.3 Gli alcheni hanno almeno due atomi di carbonio ibridizzati sp^2 ;
- 2.4 Gli alchini hanno il massimo grado di insaturazione;
- 2.5 Gli idrocarburi aromatici sono composti polinsaturi, ma stabili.

FOCUS “sostenibilità”: La società dei combustibili fossili

FOCUS “la nostra salute”: Come si formano gli IPA

Traguardo delle competenze

- Identificare gli idrocarburi a partire dai legami presenti
- Scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire i nomi IUPAC
- Descrivere le caratteristiche e le proprietà delle classi di idrocarburi
- Riconoscere la presenza e gli utilizzi di idrocarburi delle diverse classi attraverso esperienze di vita quotidiana o riportate dai media

Capitolo 3 – I derivati degli idrocarburi

- 3.1 Le molecole organiche sono caratterizzate dai gruppi funzionali;
- 3.2 Gli alogenoderivati sono idrocarburi contenenti alogeni;
- 3.3 Negli alcoli e nei fenoli a un idrocarburo è legato il gruppo ossidrilico;
- 3.4 Negli eteri l'ossigeno lega due atomi di carbonio;
- 3.5 In aldeidi e chetoni ossigeno e carbonio sono ibridizzati sp^2 ;
- 3.6 Negli acidi carbossilici l'ossidrilico e il carbonile sono sullo stesso carbonio;
- 3.7 Le ammine hanno carattere basico e nucleofilo;
- 3.8 Negli eterocicli alcuni atomi sono diversi dal carbonio;
- 3.9 I polimeri sono molecole con massa molecolare elevata.

FOCUS: “Aula di Scienze”: Rachel Carson e la storia del DDT

FOCUS “la nostra salute” -Le anfetamine: da farmaci a stupefacenti

Traguardo delle competenze

- Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali
- Scrivere le formule dei composti organici e attribuire loro i nomi IUPAC
- Descrivere le principali caratteristiche delle classi di composti organici
- Comprendere il ruolo dei polimeri nei viventi.
- Riconoscere la presenza e gli utilizzi di composti organici attraverso esperienze della vita quotidiana o riportate dai media

Capitolo 4 – Le biomolecole e la catalisi enzimatica

- 4.1 Le biomolecole determinano struttura e funzioni nei viventi;
- 4.2 I carboidrati sono composti polifunzionali;
- 4.3 I lipidi sono composti insolubili in acqua;
- 4.4 Gli acidi nucleici sono polimeri costituiti da nucleotidi;
- 4.5 Le proteine hanno molteplici strutture e funzioni;
- 4.6 Gli enzimi sono catalizzatori biologici;
- 4.7 La cinetica enzimatica è finemente regolata;
- 4.8 Le vitamine sono essenziali.

FOCUS: “Terrible Rosy”? La vera storia di Rosalind Franklin.

Traguardo delle competenze

- Dedurre il ruolo delle biomolecole dalla loro struttura
- Classificare i tipi di carboidrati e metterne in relazione la struttura con la funzione
- Classificare i tipi di lipidi e metterne in relazione la struttura con la funzione
- Classificare i tipi di acidi nucleici e descrivere la struttura di DNA ed RNA
- Classificare i tipi di amminoacidi, spiegare come si forma il legame peptidico, descrivere l'organizzazione strutturale delle proteine e le molteplici funzioni di queste biomolecole
- Conoscere la cinetica enzimatica e le influenze che può subire.
- Riconoscere la presenza e gli utilizzi delle biomolecole attraverso esperienze della vita quotidiana o riportate dai media

Capitolo 7 – La regolazione genica e la genetica dei virus

- 7.1 Il genoma contiene tutte le informazioni di un organismo
- 7.2 L'operone è un insieme di geni con un unico promotore (solo cenni e generico)
- 7.3 L'espressione genica degli eucarioti è regolata a più livelli (solo cenni, no vari livelli di regolazione)
- 7.6 Gli elementi genetici mobili si spostano nel genoma*
- 7.7 Il trasferimento genico conferisce variabilità*

Traguardo delle competenze

- Riconoscere i meccanismi associati alla duplicazione del DNA e alla sintesi proteica
- Capire come l'espressione dei geni possa essere regolata da vari meccanismi
- Descrivere le diverse modalità di trasferimento genico nei procarioti

Capitolo 8 – Il DNA ricombinante e lo studio dei geni*

- 8.1 La tecnologia del DNA ricombinante modifica il DNA
- 8.2 I geni sono raccolti in librerie di DNA
- 8.3 Il DNA si può amplificare e visualizzare-cenni
- 8.4 Il DNA è letto mediante sequenziamento (principio del metodo Sanger)-cenni

8.5 HGP ha sequenziato il genoma umano: cosa abbiamo scoperto

FOCUS “biologia per il cittadino” - Perché il razzismo non ha alcuna base scientifica.

Traguardo delle competenze

- Spiegare cosa sono e come funzionano la tecnologia del DNA ricombinante, gli enzimi di restrizione e il clonaggio molecolare
- Comprendere le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante.
- Descrivere le tappe da seguire per ottenere DNA ricombinante.
- Comprendere l'importanza del sequenziamento del DNA e il Progetto Genoma Umano.
- Comprendere le motivazioni scientifiche dell'inesistenza delle razze.

Capitolo 9 – Le applicazioni delle biotecnologie *

9.1 Le biotecnologie hanno origini antiche

9.2 Le biotecnologie sono utili in agricoltura (cenni ed esempi)

9.4 Le biotecnologie aiutano l'ambiente (solo biorisanamento- il caso Exxon Valdez)

9.5 La medicina utilizza le biotecnologie (cenni-esempi di farmaci ricombinanti, vaccini e terapia genica)

9.7 La clonazione genera organismi identici

FOCUS: il dibattito mediatico sulle piante transgeniche

Traguardo delle competenze

- Conoscere i campi in cui si trovano prodotti biotech e fornire degli esempi
- Distinguere tra biotecnologie tradizionali e biotech
- Conoscere il significato di OGM e comprenderne il dibattito scientifico verso quello mediatico
- Conoscere come il biotech può essere utilizzato per la cura dell'ambiente

** Argomenti non ancora affrontati entro il mese di aprile*

Monticello, 30 Aprile 2025
prof.ssa M. Viganò

V.10. STORIA DELL'ARTE

V.10.a. Relazione finale di Storia dell'arte

La classe 5SC ha affrontato lo studio della storia dell'arte dalle origini fino alle Avanguardie storiche del primo Novecento, con lezioni distribuite su due ore settimanali e nel breve percorso triennale previsto.

Composta da personalità molto differenti, la 5SC nel triennio ha manifestato rare qualità di serietà sia sul piano del rispetto degli impegni didattici sia sul piano educativo. Meno facile è stato favorire una attiva partecipazione alle lezioni, sostituita però da una rigorosa e diffusa concentrazione. L'atteggiamento diligente si è accompagnato ad un interesse verso le tematiche dell'arte che ha registrato un incremento qualitativo nel tempo, con una riflessione personale in alcuni casi più evidente. Dunque, i risultati attestano che un piccolo gruppo di studenti ha ottenuto una preparazione più accurata anche con punte di eccellenza; un secondo gruppo, numericamente corrispondente, ha raggiunto livelli buoni lavorando in modo diligente, mentre il resto della classe, caratterizzato da approcci differenti alla elaborazione degli argomenti artistici, si attesta su una preparazione discreta e per altri sufficiente ma con capacità di rielaborazione meno efficaci, in pochi casi piuttosto modeste.

I contenuti presentati nel programma d'esame riguardano gli sviluppi di importanti correnti artistiche di fine Settecento e dell'Ottocento, fino alla trattazione di alcuni movimenti d'avanguardia del primo Novecento.

La classe ha lavorato sulla conoscenza, la contestualizzazione e l'interpretazione di correnti, di linguaggi e di singole personalità artistiche.

A partire dall'osservazione dell'opera d'arte, si è data particolare importanza all'analisi della struttura formale con l'individuazione dei caratteri stilistici, dei contenuti e delle finalità espressive che da essa scaturiscono, si è posta attenzione alle eventuali affinità e differenze tra le opere, le correnti e gli artisti. Le attività hanno previsto lezioni frontali e, per arricchire la conoscenza e la comprensione, l'utilizzo di presentazioni PowerPoint con opere aggiuntive rispetto al testo, accompagnate a riflessioni condivise di comprensione del percorso stilistico di un artista, mirate a sviluppare capacità critiche e sensibilità personale.

I criteri di valutazione sono stati concordati con il gruppo di materia. Le verifiche sono state formulate tramite domande aperte concernenti la trattazione dei caratteri generali di una specifica corrente artistica, l'analisi del linguaggio di un singolo artista con riferimenti alle opere, la lettura di una singola immagine incentrata sulla individuazione degli elementi del linguaggio visivo salienti, delle funzioni e del contenuto che esprimono.

Monticello, 15 maggio 2025

La docente

Prof.ssa Susanna Formenti

Testo adottato: Giorgio Cricco e Francesco Paolo Di Teodoro - *Itinerario nell'arte Dall'età dei Lumi ai giorni nostri* - Zanichelli editore – Quinta edizione, versione verde

CONOSCENZE

Assimilazione dei contenuti disciplinari relativi alle linee di sviluppo del percorso storico e all'acquisizione dei codici linguistici appartenenti alla pittura, alla scultura e all'architettura.

ABILITA'

1. Riconoscere le tipologie architettoniche e le iconografie affrontate
2. Cogliere il valore e il significato relativo agli elementi e delle regole del codice visivo individuandoli nella complessità dell'opera d'arte
3. Riconoscere le tecniche e i materiali utilizzati in un'opera e la dimensione espressiva ad essi connessa riconducendoli ad un contesto culturale di riferimento
4. Individuare e comprendere le funzioni comunicative di un'opera
5. Cogliere gli elementi stilistici fondamentali di un periodo artistico o di un singolo artista
6. Collegare le opere d'arte con l'autore e/o il periodo artistico corrispondenti

COMPETENZE

- a. Organizzare in modo efficace e produttivo lo studio
- b. Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della materia nella propria lingua madre
- c. Saper selezionare i concetti essenziali e le loro relazioni in modo autonomo, saperli rielaborare e collegare
- d. Elaborare significative connessioni all'interno della disciplina e/o con altre discipline
- e. Utilizzare i mezzi informatici per rendere più efficace e completa la fruizione dell'arte
- f. Sapersi orientare all'interno di ambiti ed esperienze artistiche diversificate (musei, mostre, siti archeologici, città d'arte) in modo attivo, competente e consapevole.
- g. Saper relazionare davanti a un pubblico eventuali presentazioni e approfondimenti autonomi
- h. Comprendere il valore del patrimonio artistico come bene collettivo e motore per la creatività e l'innovazione

PROGRAMMA SVOLTO

NEOCLASSICISMO: introduzione e fondamenti teorici.

Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.*

Architettura neoclassica: aspetti introduttivi e il *Teatro alla Scala* del Piermarini.

ROMANTICISMO: introduzione, caratteri generali tematici e stilistici.

Origini - Goya: *Le fucilazioni del 3 maggio 1808*; Fussli: *Incubo.*

Immagini ed esempi tratti dalla pittura europea - **Friedrich:** *Monaco in riva al mare, Viandante sul mare di nebbia, Il naufragio della Speranza*; **Delacroix:** *La libertà che guida il popolo*; **Gericault:** *La zattera della Medusa, Alienata con monomania dell'invidia.*

Il paesaggio romantico inglese - **W. Turner:** *Bufera di neve – Tramonto - L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni – Ombra e tenebre la sera del Diluvio - Pioggia, vapore e velocità.*

J. Constable: *Studio di cirri e nuvole, Barca in costruzione presso Flatford.*

Confronto con Turner: concezione della natura, procedimento creativo, soggetti, tecniche.

REALISMO e Scuola di Barbizon - Corot: Ponte di Augusto a Narni - T. Rousseau: Sentiero fra le rocce - C.F. Daubigny: Mietitura - **G.Courbet**: *Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans; L'atelier del pittore; Fanciulle sulla riva della Senna.*

ARCHITETTURA DEL FERRO: introduzione, esposizioni universali, Torre Eiffel.

IMPRESSIONISMO: introduzione e caratteri generali.

Eduard Manet: *Le déjeuner sur l'herbe – Olympia– Argenteuil - Il bar delle Folies Bergère.*

Claude Monet: formazione e evoluzione stilistica -*La gazza – La Grenouillère – Impression, soleil levant - La stazione Saint-Lazare - I covoni di fieno - La cattedrale di Rouen – la serie delle Ninfee.*

Pierre-Auguste Renoir: *La Grenouillère (confronto con Monet) – Ballo al Moulin de la Galette.*

POSTIMPRESSIONISMO: introduzione, caratteri generali e diversificazione degli esiti.

Paul Gauguin: formazione iniziale - *La visione dopo il sermone – L'onda – Il Cristo giallo - la orana Maria – Come! Sei gelosa? - Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate – Van Gogh a Parigi - Restaurant de la Sirène ad Asnières – Autoritratti (Autoritratto con cappello di feltro grigio, con l'orecchio bendato, Autoritratto del 1889) – Ritratto di père Tanguy – Veduta di Arles - La camera di Van Gogh ad Arles – La Berceuse (Ritratto di Madame Roulin) – Girasoli – Notte stellata – Campo di grano con volo di corvi.*

Paul Cézanne: primo periodo romantico-fantastico - *La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise – Natura morta con amorino in gesso – Le grandi bagnanti – I giocatori di carte - La montagna Sainte-Victoire.*

ART NOUVEAU: introduzione e origini.

Caratteri generali, immagini ed esempi tratti dal contesto della produzione artistica europea.

Architettura - V. Horta: *Casa Tassel a Bruxelles* - H. Guimard: *Metropolitana di Parigi* - C.R. Mackintosh: *Scuola d'arte di Glasgow* - Otto Wagner: *Casa della maiolica a Vienna* - J. M. Olbrich: *Palazzo della Secessione di Vienna.*

Antoni Gaudi: formazione e contesto culturale - *Palazzo Guell - Casa Batllò – Casa Milà – Parco Güell – Sagrada Família.*

Pittura - Gustav Klimt e la Secessione di Vienna – la formazione - *Giuditta I e II – Fregio di Beethoven – Faggeta I - Ritratto di Adele Bloch-Bauer - Il bacio – L'evoluzione stilistica e gli ultimi ritratti femminili.*

AVANGUARDIE STORICHE: introduzione e caratteri generali.

Espressionismo: CARATTERI GENERALI

Precursore Eduard Munch: *La bambina malata – Sera sul viale Karl Johan – Il grido – Pubertà.*

I Fauves e Henry Matisse: formazione - *Lusso, calma e voluttà – dipinti di Collioure - Donna con cappello – Ritratto con la riga verde - La gioia di vivere – La stanza rossa – La danza (nelle due versioni).*

CUBISMO e Picasso: introduzione al Cubismo

Pablo Picasso: formazione, periodo blu: *Poveri in riva al mare;*

periodo rosa: *I saltimbanchi;* periodo proto-cubista: *Les demoiselles d'Avignon;*

Cubismo analitico: *Ritratto di Ambroise Vollard;*

Cubismo analitico/sintetico: *Natura morta con sedia impagliata;*

Cubismo sintetico: *Chitarra (1913), I tre musici (1921);*

il “ritorno all’ordine”: Donne che corrono sulla spiaggia;
periodo postcubista: Guernica, Donna che piange.

FUTURISMO: introduzione e origini, poetica, caratteri generali, esempi tratti da Boccioni e G.Balla.

Umberto Boccioni: formazione – Autoritratto (1908) – La città che sale - Visioni simultanee - Stati d’animo I e II – Forme uniche della continuità nello spazio – Ritratto del maestro Ferruccio Busoni.

Tra espressionismo e **ASTRATTISMO**

Il Cavaliere Azzurro e **Vasilij Kandinskij**: – formazione - Murnau. Cortile del castello - Primo acquarello astratto
elei tre fasi del percorso di astrazione - Impressione VI (Domenica) - Improvvisazione 7 –
Composizione VI – Alcuni cerchi – Blu cielo.

Orientamento (MOF)

Movimento moderno e Razionalismo: Fabbrica di turbine AEG -

BAUHAUS introduzione e **Industrial design**.

Gropius: Nuova sede del Bauhaus a Dessau.

Terragni: Casa del fascio a Como.

SURREALISMO: CARATTERI GENERALI, origini, artisti, tecniche e metodi.

Salvador Dalí: formazione - La persistenza della memoria – Venere di Milo con cassette - Costruzione molle con fave bollite – Sogno causato dal volo di un’ape – Dalí nudo in contemplazione - Crocifissione.

Monticello B.za, 15 maggio 2025

La docente

Prof.ssa Susanna Formenti

V.11. SCIENZE MOTORIE

V.11.a. Relazione finale di Scienze motorie

OBIETTIVI

Obiettivi didattici conseguiti:

La classe in generale:

- Conosce ed è in grado di applicare i regolamenti delle varie discipline.
- Esegue generalmente i fondamentali tecnici delle varie discipline affrontate.
- È in grado di comunicare gli aspetti teorici più importanti della disciplina.

METODOLOGIA

- a- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- b- Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.
- c- Analisi dei principali aspetti teorici di base riguardanti le discipline sportive.

STRUMENTI

- Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.
- Gli impianti per i giochi di squadra (Pallavolo – Palla-gol).

VERIFICHE

Tipologia:

- Verifica sulle abilità personali e sull'acquisizione degli elementi tecnici/teorici affrontati.

Numero delle verifiche: due nel trimestre e tre nel pentamestre

CRITERI DI VALUTAZIONE

- a- attitudine motoria rilevata mediante test iniziali;
- b- capacità esecutiva delle tecniche proposte in tutto l'anno scolastico;
- c- abilità negli sport di squadra;
- d- conoscenza degli aspetti teorici principali di base;
- e- padronanza del linguaggio tecnico e/o specifico della disciplina;
- f- interesse e partecipazione attiva e continua alle lezioni;
- g- miglioramenti motori evidenziati nell'arco del triennio.

BILANCIO SULLA CLASSE

La classe 5 SC nell'arco dell'anno scolastico ha partecipato alle lezioni in modo adeguato mostrando un atteggiamento corretto e propositivo nei confronti della disciplina, instaurando con l'insegnante un sereno dialogo educativo che ha prodotto degli ottimi risultati. Gli studenti hanno saputo migliorare le proprie attitudini motorie favorendo, ove possibile, il lavoro individualizzato.

Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe è buono;

La conoscenza degli elementi teorici è ottima.

Il bilancio conclusivo sulla classe è da considerarsi nella globalità molto positivo.

Monticello Brianza, 5 maggio 2025

Il docente

Prof. Roberto Fumagalli

V.11.b. Programma svolto di Scienze motorie

Testo adottato: Più movimento

PARTE PRATICA:

Capacità condizionali: la resistenza, prova comune di Resistenza “Corrigreppi”

Sport di squadra: Pallavolo

Gioco sport: Palla - gol

Lezione da Maestro: Simulazione di una lezione di Scienze Motorie ad una classe della scuola primaria con obiettivo lo sviluppo di una capacità coordinativa o schema motorio di base

PARTE TEORICA:

GLI SPORTIVI DAL '900 AD OGGI: storie di atleti che si sono contraddistinti a livello sportivo e sociale

EDUCAZIONE CIVICA

Le Olimpiadi antiche

Le Olimpiadi moderne; dal 1900 ad oggi

Le Paraolimpiadi

Le Olimpiadi invernali

Monticello Brianza, 5 maggio 2025

Il docente

Prof. Roberto Fumagalli

V.12. RELIGIONE

V.12.a. Relazione finale di Religione

1) **Presentazione della classe**

La classe 5SC ha dimostrato durante l'anno un atteggiamento rispettoso, aperto e curioso riguardo alle tematiche trattate nell'insegnamento di Religione Cattolica. Durante il corso dell'anno, gli studenti sono stati in grado di aprire spazi positivi di relazione seguendo le lezioni con un buon livello di interesse e partecipazione, anche se quest'ultima talvolta ha necessitato di una maggiore stimolazione. Infine, gli alunni – seppur con differenti gradazioni e tempistiche – hanno saputo raggiungere pienamente e con ottimi risultati le conoscenze e le abilità previste per la materia aprendo positivi spazi di confronto e dialogo.

2) **Obiettivi raggiunti**

2.1. CONOSCENZE:

Lo studente:

- conosce gli elementi fondamentali delle principali tradizioni religiose orientali quali Buddismo, Confucianesimo, Taoismo e Shintoismo.
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione, tecnica e natura in riferimento al progresso tecnico-scientifico e alla contemporanea riflessione bioetica.
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

2.2. ABILITÀ/COMPETENZE:

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- confronta la proposta cristiana con le proposte delle religioni del mondo con particolare riferimento alle religioni orientali
- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo e da magistero della Chiesa Cattolica riguardo alla contemporanea riflessione bioetica.

3) **Metodologie utilizzate**

- lezione frontale
- lezione dialogata
- dibattito in classe
- insegnamento per problemi
- schemi riassuntivi

4) **Strumenti e testi utilizzati**

- lavagna interattiva multimediale
- fotocopie
- Slides fornite dal docente
- web
- libro di testo

5) **Verifica e valutazione**

5.1 Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica: Verifica scritta.

Si è tenuto in particolare rilevanza, per la stesura dei giudizi finali, il grado di partecipazione dimostrato da ciascun alunno durante le lezioni.

5.2 Valutazione

Per la correzione delle verifiche e per la valutazione in genere si rimanda, relativamente alla didattica in presenza, alle griglie e ai criteri generali contenuti nel PTOF pubblicato sul sito web della scuola <https://www.istitutogreppi.edu.it/>.

Monticello Brianza, 19/04/2025

IL DOCENTE

Davide Griffini

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del DLgs n.39/1993)

V.12.b. Programma svolto di Religione

Libri di testo adottati

“Confronti 2.0”, M.Contadini, A.Marcuccini, A.Cardinali, LDC

Argomenti che sono stati trattati nel corso dell'a.s:

- Introduzione alla Bioetica: dalle origini allo sviluppo contemporaneo.
- Questioni contemporanee di Bioetica: antropologia e sociologia della malattia e della morte nella società contemporanea. L'eugenetica: storia e rischi. Approfondimento dei concetti di eutanasia, esubero terapeutico e suicidio assistito attraverso l'analisi dei più famosi casi storici. Il dibattito etico attorno all'eutanasia e la situazione giuridica italiana. La prospettiva del Magistero Cattolico in dialogo con le principali correnti religiose contemporanee. Approfondimento sulle “cure palliative” attraverso la figura di Cicely Saunders.
- Il Buddhismo: la vita di Siddharta Gautama. La riflessione filosofico/religiosa del Buddhismo. Le quattro nobili verità e la genesi interdependente. Lo sviluppo storico e le differenti correnti (Hinayana, Mahayana, Zen).
- Confucianesimo e Taoismo: introduzione al contesto cinese. I nodi fondamentali della riflessione etica di Confucio e di Lao Tzu. Il concetto di Tao.

IL DOCENTE

Davide Griffini

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del DLgs n.39/1993)

V.13. EDUCAZIONE CIVICA

V.13.a. Relazione finale di Educazione civica

Andamento didattico della classe

Per quanto concerne le attività di educazione civica, sia per quelle organizzate dall'istituto su tematiche di interesse generale sia per quelle svolte dai docenti della classe, gli alunni hanno dimostrato un interesse elevato dato l'attualità degli argomenti proposti. In particolare, si registra una risposta propositiva e attiva rispetto a un impegno attivo nella realizzazione autonoma di prodotti aderenti alle varie consegne che ha portato alla presentazione di lavori stimolanti e arricchenti per l'intera classe.

Il livello raggiunto è per l'intera classe più che buono, con diversi elementi che raggiungono l'eccellenza.

V.13.b. Programma svolto di Educazione civica

Il programma di educazione civica è strutturato in due sezioni principali, una riguardante attività più collegiali promosse dall'Istituto riguardo tematiche di interesse più generale, l'altra incentrata sul lavoro in classe svolto dai singoli docenti secondo argomenti concordati dai diversi dipartimenti di materia all'intero del macro argomento **“Le istituzioni nazionali e internazionali”**

Attività di Istituto

- incontro avv. Rosano e dott.ssa Ciabrone 2 h di incontro e 2 laboratorio sulla genitorialità positiva
- ottantesimo anniversario della Resistenza 2 h
- conferenza questione Israele Palestina 2 h
- Sensibilizzazione riguardo i disturbi del comportamento alimentare 2 h
- Incontro AIDO 2 h

Attività didattica in classe

ITALIANO

Creazione di un podcast sui temi civici nella letteratura Neorealista della Resistenza. 3h

Ogni gruppo ha lavorato su uno dei seguenti romanzi, letto integralmente dai componenti del gruppo

L'Agnese va a morire (R. Viganò)

I piccoli maestri (L. Meneghello)

Uomini e no (E. Vittorini)

La casa in collina (C. Pavese)

Una questione privata (B. Fenoglio)

Fausto e Anna (C. Cassola)

INGLESE (materiale condiviso e discusso in classe) 8 h

- THE 2030 AGENDA FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT : "Conflicts and wars"
- THE WELFARE STATE CONCEPT
- CONFLICT THEORIES
- LAW, CONSTITUTION, RIGHTS, JUSTICE, DEMOCRACY and POLITICAL SYSTEMS

STORIA

Produzione a scelta di un lavoro a gruppi riguardante le seguenti tematiche.

- ONU, struttura, finalità, limiti e punti di forza – esempio di violazione dei diritti umani 5h
- Educare all'antifascismo: la costituzione italiana e i diritti inviolabili 6h

Ogni gruppo ha liberamente scelto durante il trimestre un esempio di violazione dei diritti universali a livello internazionale in riferimento all'ONU e, nel pentamestre, un diritto tutelato dalla Costituzione italiana che durante il fascismo è stato negato.

Tutti i lavori sono stati presentati in classe e discussi

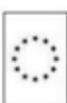
SCIENZE UMANE

- Internazionalizzazione dell'educazione; documenti UNESCO e della Comunità Europea 4h

SCIENZE MOTORIE

- La storia delle olimpiadi e paraolimpiadi 3h

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A		DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne	AVANZATO	9 / 10		
		Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	INTERMEDIO	7 / 8		
		Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne	BASE	6		
		Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: mancato rispetto di più di due vincoli	INIZIALE	4 / 5		
		Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: non sono state rispettate le consegne di base	NON RAGGIUNTO	1 / 3		
		Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi chiara ed efficace	AVANZATO	9 / 10		
		Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi corretta e chiara	INTERMEDIO	7 / 8		
		Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi complessivamente accettabile	BASE	6		
		Non pienamente centrata la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5		
		Gravemente insufficiente la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi fortemente lacunosa e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3		
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi testuale e lessicale; sintattica e retorica (se richiesta) completa e approfondita;	Analisi testuale e lessicale; sintattica e retorica (se richiesta) completa e approfondita;	AVANZATO	9 / 10		
	Analisi testuale e lessicale; sintattica e retorica (se richiesta) completa ma generica in alcuni passaggi	Analisi testuale e lessicale; sintattica e retorica (se richiesta) completa ma generica in alcuni passaggi	INTERMEDIO	7 / 8		
	Analisi testuale e lessicale; sintattica e retorica (se richiesta) globalmente corretta	Analisi testuale e lessicale; sintattica e retorica (se richiesta) globalmente corretta	BASE	6		
Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o scorretta	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o scorretta	INIZIALE	4 / 5		
	Ottima capacità di interazione con un testo letterario; inserimento sicuro e ampio del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; eccellente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	Ottima capacità di interazione con un testo letterario; inserimento sicuro e ampio del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; eccellente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	NON RAGGIUNTO	1 / 3		
	Buona capacità di interazione con un testo letterario; inserimento consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; corretto inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	Buona capacità di interazione con un testo letterario; inserimento consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; corretto inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	AVANZATO	9 / 10		
	Basilare capacità di interazione con un testo letterario; inserimento globalmente consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; essenziale inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	Basilare capacità di interazione con un testo letterario; inserimento globalmente consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; essenziale inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INTERMEDIO	7 / 8		
	Non pienamente raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario; frammentario e/o poco consapevole inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; superficiale e lacunoso inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	Non pienamente raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario; frammentario e/o poco consapevole inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; superficiale e lacunoso inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	BASE	6		
	Non raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario; inconsapevole ed improprio inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; fortemente lacunoso o assente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	Non raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario; inconsapevole ed improprio inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; fortemente lacunoso o assente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INIZIALE	4 / 5		
			NON RAGGIUNTO	1 / 3		
TOTALE					140	
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI		PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI		PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60	 / 40		= TOT / 100		= TOT / 20



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - **TIPOLOGIA B**
(ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

CANDIDATO	
CLASSE	
DATA	

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
<p>Richchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura</p> <p>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</p> <p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 / 13	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 / 13	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso; assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 / 13	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6		
TOTALE				/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara ed efficace; sicura individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari	AVANZATO	9 / 10
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara; corretta sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	INTERMEDIO	7 / 8
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi complessivamente accettabile; globalmente corretti sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	BASE	6
	Non pienamente raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi incompleta o imprecisa; mancata corretta individuazione della tesi sostenuta e/o di alcuni degli argomenti a favore o contrari	INIZIALE	4 / 5
	Non raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi fortemente lacunosa e/ o scorretta; mancata corretta individuazione sia della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	NON RAGGIUNTO	1 / 3
	Piena pertinenza alla traccia; struttura logica articolata e chiara; uso vano e consapevole dei connettivi grammaticali	AVANZATO	13 / 15
	Testo pertinente alla traccia; struttura logica lineare e chiara; corretto uso dei connettivi grammaticali	INTERMEDIO	10 / 12
	Testo complessivamente pertinente alla traccia; struttura logica lineare ma con limitate incongruenze; uso nel complesso appropriato dei connettivi grammaticali	BASE	9
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; struttura logica non lineare e con alcune incongruenze; uso non sempre appropriato e consapevole dei connettivi grammaticali	INIZIALE	6 / 8
	Testo non pertinente alla traccia; gravi incongruenze nella struttura logica; uso improprio o del tutto privo dei connettivi grammaticali	NON RAGGIUNTO	1 / 5
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Ottima produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione sempre pertinenti e congrui	AVANZATO	13 / 15
	Buona produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione pertinenti e corretti	INTERMEDIO	10 / 12
	Basiliare la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione nell'insieme pertinenti e corretti	BASE	9
	Non pienamente raggiunta la produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione poco pertinenti e scarsamente corretti	INIZIALE	6 / 8
	Non raggiunta la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione non pertinenti e scorretti	NON RAGGIUNTO	1 / 5
TOTALE			140
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE			
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI		PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI
..... / 60	 / 40	= TOT / 100
PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)		= TOT / 20	



CANDIDATO/O	
CLASSE	
DATA	

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Ritornella e padronanza lessicale; correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura Ideaione; pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale Amplezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 / 13
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6
	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 / 13
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11
	Elaborato disorganico e poco coeso; assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	AVANZATO	18 / 20
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INTERMEDIO	14 / 17
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 / 13
Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	INIZIALE	7 / 11	
	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
	TOTALE	160	

I COMMISSARI

IL/ LA PRESIDENTE

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C		DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne: assoluta pertinenza del testo rispetto alla traccia e stringente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLE CONSEGNE: pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	AVANZATO	9 / 10						
			INTERMEDIO	7 / 8						
			BASE	6						
			INIZIALE	4 / 5						
			NON RAGGIUNTO	1 / 3						
			Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo fluido e rigorosamente lineare dell'esposizione: collegamenti ed esemplificazioni sempre pertinenti; aderenza efficace e consapevole all'eventuale testo di appoggio			AVANZATO	13 / 15		
							INTERMEDIO	10 / 12		
							BASE	9		
			Sviluppo a tratti disordinato e non sempre lineare dell'esposizione con possibili ripetizioni; collegamenti ed esemplificazioni non sufficientemente pertinenti; aderenza non piena all'eventuale testo di appoggio	Sviluppo globalmente ordinato e lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni nel complesso pertinenti; aderenza all'eventuale testo di appoggio con lievi possibili ripetizioni			INIZIALE	6 / 8		
							NON RAGGIUNTO	1 / 5		
AVANZATO	13 / 15									
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Correttezza piena delle informazioni e dei riferimenti culturali; brillante abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	AVANZATO	10 / 12							
		INTERMEDIO	10 / 12							
		BASE	9							
Le informazioni e i riferimenti culturali risultano spesso scorretti o eccessivamente limitati; scarsa abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano sistematicamente scorretti; mancata abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INIZIALE	6 / 8							
		NON RAGGIUNTO	1 / 5							
		TOTALE	140							

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60 / 40	= TOT / 100	= TOT / 20



FUTURA



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ItaliaDomani

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it

Seconda prova Esame di Stato 2024/25

Griglia di Valutazione Seconda Prova – Liceo delle Scienze Umane

Cognome e nome Classe Commissione.....

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	Punti
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	- Richiama/coglie le categorie concettuali proprie delle scienze umane; - Richiama teorie, autori, conoscenze su temi e problemi; - Richiama elementi della metodologia della ricerca delle scienze umane	Conoscenze complete/approfondite/corrette	7
		Conoscenze complete/corrette	6
		Conoscenze discrete per approfondimento e correttezza	5
		Conoscenze dei riferimenti essenziali e nel complesso corrette	4
		Conoscenze parziali/imprecise/con qualche errore	3
		Conoscenze con ripetuti e gravi errori	2
		Conoscenze assenti	1
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Coglie: - i termini della questione posti dalla consegna ; - il senso dei brani proposti dalla traccia; - il nesso tra i brani e il tema da discutere	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
		Comprensione discreta di informazioni e consegne	4
		Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
		Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
		Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	- Coerenza/pertinenza delle conoscenze richiamate rispetto al tema da discutere, alla consegna e ai brani; - Uso e applicazione di modelli interpretativi, teorie, conoscenze afferenti alle diverse scienze umane per leggere i fenomeni / discutere il tema proposto - Capacità di analisi e di sintesi	Interpretazione articolata e coerente col tema	4
		Interpretazione abbastanza articolata e coerente col tema	3
		Interpretazione sufficientemente articolata e coerente col tema	2,5
		Interpretazione generica	2
		Interpretazione scorretta	1
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	- Sviluppa le argomentazioni in modo logico e organico - Compara/usa in maniera critico-riflessiva i modelli teorici e le prospettive disciplinari differenti - Rielabora in modo personale - Utilizza il lessico specialistico - Espone in modo corretto e chiaro	Argomentazione chiara, personale, organica, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
		Argomentazione chiara, abbastanza organica, con discreti collegamenti e confronti, discreta per rispetto dei vincoli logici e linguistici	3
		Argomentazione sufficientemente chiara e organica, con essenziali collegamenti e confronti	2,5
		Argomentazione non sempre chiara/pochi collegamenti e confronti/incerta sul piano logico-linguistico	2
		Argomentazione confusa/collegamenti non coerenti o assenti/problemi linguistici	1
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI			

VI.1.c Griglia colloquio orale secondo l’O.M. 45 del 9 marzo 2023

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio	
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1		
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50		
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50		
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50		
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5		
	Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato		0.50-1
		II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato		1.50-2.50
		III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline		3-3.50
		IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata		4-4.50
		V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita		5
	Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico		0.50-1
		II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti		1.50-2.50
		III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti		3-3.50
		IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti		4-4.50
		V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti		5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore e, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	0.50		
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1		
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50		
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2		
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50		
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50		
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1		
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50		
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2		
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50		

Punteggio totale della prova

VI.2. Simulazioni d'Esame

VI.2.a Prima prova

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

PROPOSTA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

«Gli indifferenti» (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907-1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

Alberto Moravia, «Gli indifferenti», Edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? - domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa - disse Carla - che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, - rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba¹ dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

¹ *Turba*: massa di persone, per lo più minacciosa.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. *Sintetizza il contenuto del brano (Nota bene: non puoi usare il discorso diretto)*
2. *Per quale motivo alla riga 14 si dice che la paura della madre, nominata già alla riga 9, "ingigantiva"? Quali pensieri o considerazioni la amplificano?*
3. *Analizza attentamente le righe 14-23: il passo presenta alcune scelte retoriche e stilistiche particolarmente significative, che restituiscono con efficacia il senso di turbamento e l'angoscia. Individuale e commentale. (Quali tecniche vengono utilizzate per restituire i pensieri della madre – discorso diretto, indiretto, indiretto libero. Ci sono ripetizioni? Le frasi sono prevalentemente brevi o lunghe? Com'è l'aggettivazione? Noti dei climax?)*
4. *In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?*

INTERPRETAZIONE

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o fare riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

PROPOSTA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Il testo che segue è un estratto della poesia «Desolazione del povero poeta sentimentale» (risalente al 1906), uno dei più famosi componimenti di Sergio Corazzini (1886-1907); si tratta del manifesto di un nuovo tipo di poesia, antiretorica, anticelebrativa, antieroica e antiborghese, la cosiddetta "poesia crepuscolare". Corazzini, di origini romane, visse una vita brevissima, funestata da difficoltà economiche e da una grave forma di tubercolosi, che lo portò alla morte a soli ventun anni.

Sergio Corazzini, «Desolazione del povero poeta sentimentale», da «Poesie edite e inedite», a cura di S. Jacomuzzi, Einaudi, Torino, 1968.

I

Perché tu mi dici: poeta?
Io non sono un poeta.
Io non sono che un piccolo fanciullo che piange.
Vedi: non ho che le lagrime da offrire al Silenzio.
Perché tu mi dici: poeta?

II

Le mie tristezze sono povere tristezze comuni.
Le mie gioie furono semplici,
semplici così, che se io dovessi confessarle a te arrossirei.
Oggi io penso a morire.

III

Io voglio morire, solamente, perché sono stanco;
solamente perché i grandi angioli²
su le vetrate delle cattedrali
mi fanno tremare d'amore e di angoscia;
solamente perché, io sono, oramai,
rassegnato come uno specchio³,
come un povero specchio melanconico⁴.
Vedi che io non sono un poeta:
sono un fanciullo triste che ha voglia di morire.

IV

Oh, non maravigliarti della mia tristezza!
E non domandarmi;
io non saprei dirti che parole così vane,
Dio mio, così vane,
che mi verrebbe di piangere come se fossi per morire.
Le mie lagrime avrebbero l'aria
di sgranare⁵ un rosario di tristezza
davanti alla mia anima sette volte dolente⁶
ma io non sarei un poeta;
sarei, semplicemente, un dolce e pensoso fanciullo
cui avvenisse di pregare, così, come canta e come dorme.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto dell'estratto, evidenziandone i temi principali.
2. Rifletti sul titolo. Quale condizione esistenziale esprime il termine "desolazione"? Perché il poeta è "povero" e "sentimentale"? È possibile sostenere che il titolo racchiude emblematicamente le tematiche del componimento?
3. Nel testo sono frequenti i riferimenti religiosi o mistici. Dopo averli rintracciati ed esemplificati, prova a ipotizzare qual sia il motivo o il fine espressivo di tale insistenza.
4. Analizza lo stile (lessico, sintassi, figure retoriche). Ti sembra quello tipico di una poesia? Perché? Motiva la tua risposta con esempi opportuni tratti dal testo.

INTERPRETAZIONE

Il testo propone un'immagine di poeta in aperta polemica con alcuni modelli all'epoca imperanti; la più evidente è quella con l'immagine del poeta-vate dannunziano, tuttavia anche il fanciullino pascoliano, che ad una lettura superficiale potrebbe sembrare imparentato con il "piccolo fanciullo che piange" di Corazzini, in realtà se ne differenzia sensibilmente.

Confronta l'immagine e il ruolo del poeta in questa poesia di Corazzini con quella che emerge nelle opere dei due autori proposti; argomenta la tua posizione con i riferimenti che ritieni più opportuni.

² grandi angioli: gli angeli rappresentati sui vetri delle cattedrali.

³ rassegnato come uno specchio: senza più speranza di una vita autentica, come accade ad uno specchio, che si limita a riflettere passivamente ciò che gli si pone dinanzi.

⁴ melanconico: malinconico.

⁵ Le mie lagrime... un rosario: potrebbe sembrare che le mie lacrime, scendendo una dopo l'altra, recitino, grano dopo grano, un rosario.

⁶ Davanti... dolente: al cospetto della mia anima sofferente come quella della Vergine Addolorata, raffigurata trafitta da sette spade, cioè dai sette peccati capitali.

PROPOSTA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Antonio Massarutto è docente di Economia pubblica presso l'Università di Udine e direttore di ricerca presso lo Iefe – Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente dell'Università Bocconi di Milano. La sua attività di ricerca ha come focus principali lo studio delle politiche ambientali e l'organizzazione dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al settore idrico e dei rifiuti.

Antonio Massarutto, Mettiamoci a dieta di consumi per non “buttare via” la Terra.

Evitare gli sprechi, per le generazioni passate, non era un comandamento, ma una necessità. Non discendeva dall'etica, ma dalla penuria. Le cose erano scarse e andavano tenute da conto. Oggi ci siamo affrancati dalla penuria. Di cose, semmai, ne abbiamo troppe, tante da non sapere che farcene. Non per questo lo spreco è diventato virtù. Il problema, semmai, è capire che cosa significhi spreco. Spesso il senso comune ci svia, mettendo in cortocircuito i precetti dei nonni con le necessità di oggi. «Non una goccia d'acqua scenda al mare senza aver fecondato la terra e mosso una turbina», si diceva un tempo. Sprecare voleva dire non valorizzare. Oggi il guaio è la dissipazione dei valori ecologici dei fiumi, causata dall'uso intensivo. Riciclare i rifiuti, recuperarli, produrne di meno sono gli imperativi dell'economia circolare: ma non per risparmiare materiali (che sovrabbondano). Non si riciclano carta e legno per salvare alberi, ma una foresta ben coltivata assorbe CO₂ e mitiga il cambiamento climatico. Né si ricicla il vetro per risparmiare sabbia. 'A munnezza⁷ è oro, ma non perché contiene cose preziose, semmai perché gestirla correttamente costa sempre più, specie se teniamo conto delle «esternalità»: inquinamento, consumo di suolo. Riciclare costa, ma costa meno: quindi, non riciclare è uno spreco. Risparmiare energia non serve perché c'è poco petrolio, ma perché bruciare idrocarburi avvelena la Terra e la surriscalda. Chi segue una dieta non lo fa per risparmiare cibo, ma per risparmiarsi l'adipe in eccesso, per essere in forma, per la salute. L'etica della parsimonia ci serve come una dieta: per non finire come gli ex umani di Wall-E⁸, obesi di consumi, drogati dalla comodità, fino a dover abbandonare la Terra, ridotta a una discarica. Guai anche a confondere lo spreco con l'ingiustizia distributiva. Il consumo non è un gioco a somma zero, chi spreca non sottrae nulla a chi non ha (semmai, dà opportunità di lavoro in più). Rinunciare a lavarsi non salva nessuno dalla sete. Le «guerre per l'acqua» sono grandi tragedie della povertà. Sono i tubi, i depuratori, ad essere scarsi: non l'acqua. La gente non ha fame e sete perché mancano cibo e acqua, ma perché è troppo povera per sostenerne il costo. Vero è, tuttavia, che il nostro stile di vita non può essere esteso a sette miliardi di persone, e non possiamo certo pretendere che siano i popoli recentemente affacciatisi al benessere a farsi da parte. Il pianeta è stretto, e per dividerlo dobbiamo usare le sue risorse in modo più efficiente. Imparando a fare di più con meno.

Antonio Massarutto, *Mettiamoci a dieta di consumi per non buttare via la Terra*, «La lettura», supplemento del «Corriere della Sera», 14 maggio 2017

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo evidenziando la tesi dell'autore, incentrata sulla nozione di “spreco”, e gli argomenti utilizzati per sostenerla.
2. Soffermati sugli “imperativi dell'economia circolare” che l'autore prende in esame (riga 8): di quali principi si tratta? Spiega.
3. Soffermati sull'espressione “A munnezza è oro” riferita all'immondizia (riga 11): in che senso, secondo l'autore, va intesa questa affermazione?

⁷ 'A munnezza: l'immondizia (dialetto napoletano).

⁸ Wall-E: titolo di un film di animazione (2008), dal nome del robot protagonista della storia che, in un futuro distopico, è l'ultimo in funzione fra quelli progettati per ripulire il pianeta completamente sommerso dai rifiuti.

4. Individua nel testo la tesi, contestata dall'autore, che lo spreco sia in diretto rapporto con le disuguaglianze economiche: quale altra tesi vi contrappone? Con quali argomenti la sostiene?
5. Lo stile del testo è caratterizzato dal prevalere dalla paratassi e dalla notevole frequenza di nessi correlativi ("non... ma anche", "non perché... ma perché" ecc.): spiega l'efficacia di queste scelte in funzione argomentativa.

PRODUZIONE

Esprimi il tuo giudizio in merito ai problemi sollevati dall'autore, relativi sia allo sfruttamento delle risorse ambientali sia alla necessità di adottare politiche volte ad evitarne lo spreco.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso; se lo ritieni utile, puoi suddividerlo in paragrafi.

PROPOSTA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Roberto Della Seta (Roma, 15 agosto 1959) dal 2003 al 2007 è stato presidente nazionale di Legambiente; successivamente ha intrapreso la carriera in Parlamento. Collabora con diverse testate giornalistiche e da sempre alterna l'attività politica e giornalistica con l'impegno nella ricerca storica.

Roberto Della Seta, *Contro il reato di negazionismo*.

È giusto ed è utile introdurre una specifica sanzione penale per chi nega la Shoah? [...]

Il tema, ripeto, non è nuovo. In Italia se ne parlò per la prima volta [...] per punire con il carcere chiunque neghi pubblicamente l'esistenza storica e le dimensioni storicamente accertate della Shoah. [...] Stefano Rodotà⁹ scrisse che la norma proposta era "una di quelle misure che si rivelano al tempo stesso inefficaci e pericolose, perché poco o nulla valgono contro il fenomeno che vorrebbero debellare, e tuttavia producono effetti collaterali pesantemente negativi". Alcuni dei più autorevoli storici italiani - da Carlo Ginzburg a Giovanni De Luna, da Sergio Luzzatto a Bruno Bongiovanni - promossero un appello pubblico in cui sostenevano che "ogni verità imposta dall'autorità statale non può che minare la fiducia nel libero confronto di posizioni e nella libera ricerca storiografica e intellettuale". Punti di vista analoghi espressero nell'occasione intellettuali europei come Paul Ginsborg e Timothy Garton Ash: "La negazione dell'Olocausto - scrisse Garton Ash - va combattuta nelle scuole, nelle università, sui nostri media, non nelle stazioni di polizia e in tribunale".

[...] Lo Stato non può e non deve intervenire in tema di libertà del pensiero, della parola, della ricerca storica; non può e non deve nemmeno di fronte ad affermazioni miserabili e aberranti come la negazione o la minimizzazione di un fatto - lo sterminio pianificato e sistematico di milioni ebrei da parte del nazismo e dei suoi alleati - che solo persone in malafede o incapaci d'intendere possono mettere in discussione.

Il negazionismo è una vergogna ed è un orrore da combattere ogni minuto compiendo tutti gli sforzi possibili per far vivere e per trasmettere la memoria della Shoah; lo è tanto di più oggi, di fronte all'intreccio sempre più temibile e talvolta sanguinoso tra i vecchi e mai scomparsi germi di antisemitismo e inediti fenomeni di odio globale a cominciare dall'islamismo radicale. Va combattuto con ogni mezzo il negazionismo, tranne con uno: vietare per legge la negazione di questa evidente e terrificante verità storica.

Ma oggi c'è persino una buona ragione in più, una ragione "empirica", per dissentire da questa scelta dei nostri legislatori. Nei paesi europei dove il negazionismo è reato da diversi anni - Francia, Germania, Austria, Lituania, Romania, Slovacchia... - questo non ha impedito il progressivo emergere di forze apertamente xenofobe e in più di un caso esplicitamente antisemite. Così - è solo un esempio tra tanti, ma un esempio indicativo - il negazionista sedicente storico David Irving è considerato una macchietta a casa sua, in Inghilterra, dove il reato di negazionismo non esiste ma dove conta, e conta molto, la reputazione pubblica,

⁹ Stefano Rodotà (1933-2017): è stato un giurista, saggista e politico italiano.

mentre in Austria, dove è stato processato e condannato per le sue divagazioni deliranti, può atteggiarsi a vittima ottenendo larga e gratuita pubblicità.

Infine. Lo dico da ebreo, da ebreo la cui famiglia ha lasciato dieci corpi nei forni di Auschwitz: io trovo svilente che nel mio paese - come prima in altri paesi europei - per affermare il carattere raccapricciante e "unico" della Shoah, per affermare dunque una verità di assoluta evidenza, si pensi di dover ricorrere a una norma di legge. L'idea di una verità storica di Stato non solo è di per sé inaccettabile, ma in questo caso rischia di offrire un alibi all'incapacità che abbiamo tutti come corpo sociale - nella scuola, nella famiglia - di contrastare il negazionismo sull'unico terreno appropriato: il terreno dell'educazione, dell'informazione, della cultura. Insomma della società.

Roberto Della Seta, *Da ebreo, sono contro il reato di negazionismo*,

https://www.huffingtonpost.it/archivio/2015/04/13/news/da_ebreo_sono_contro_il_reato_di_negazionismo-5654953)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Ricostruisci la tesi fondamentale dell'articolo e gli argomenti addotti dall'autore a sostegno di questa.
2. Che cosa si intende con l'espressione "ragione empirica" (riga 22)?
3. Perché l'autore dichiara la propria origine ebraica?
4. In che senso l'imposizione di una verità di stato può "minare la fiducia nel libero confronto di posizioni" (righe 8-9) e costituire un alibi alla nostra incapacità di contrastare il negazionismo sul "terreno dell'educazione, dell'informazione e della cultura" (righe 35-36)?
5. Rintraccia nel testo gli aggettivi e i nomi con cui l'autore si riferisce alla Shoah e al tentativo di negarla. Come definiresti il lessico utilizzato? Perché, secondo te, l'autore fa questa scelta?

PRODUZIONE

Prendendo spunto dal testo esprimi la tua opinione sul tema della verità storica di Stato. È sempre un errore? Fino a che punto uno Stato deve tutelare la libertà di espressione? L'autorità pubblica può essere "tollerante con gli intolleranti"? Lo Stato può o deve avere verità e valori da imporre? Se lo fa, diventa in quanto tale uno stato oppressivo?

Sostieni la tua tesi con opportune argomentazioni tratte dai tuoi studi, dalle tue conoscenze o dalle tue esperienze, portando esempi tratti dall'attualità e/o dalla storia. Costruisci un testo argomentativo coerente e coeso; se lo ritieni utile, puoi suddividerlo in paragrafi.

PROPOSTA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Emanuela Cruciano, «Quanto vale la prima impressione?»

Quanto vale la prima impressione?

Un decimo di secondo. Poco più di un battito di ciglia. È il tempo che impieghiamo a farci un'idea di una persona, "etichettarla" in un determinato modo e formulare un giudizio di massima che probabilmente non cambieremo più.

Una modalità di socializzazione tutta umana che la scienza indaga da tempo, che molti professionisti conoscono (manager, professori, direttori del personale devono saper dare di sé la giusta impressione ed essere capaci di giudicare gli interlocutori in modo approfondito) [...].

Il punto è: la nostra mente ci guida verso un giudizio equo o può trarci in inganno? Banalmente, può farci prendere clamorose cantonate. Innanzitutto, perché, se il nuovo interlocutore non colpisce subito la nostra attenzione, non saremo motivati a dedicare risorse ed energia ad approfondire la conoscenza. Ma il vero problema è che la prima impressione (e anche tutto il processo successivo di raccolta ed elaborazione delle informazioni) non è mai oggettiva, perché sempre condizionata da schemi mentali, ricordi, aspettative,

esperienze (la somiglianza con qualcuno che già conosciamo può condizionare il nostro giudizio), stati d'animo, veri e propri pregiudizi di chi giudica; e da aspetto fisico, abbigliamento, umore, modalità espressive del "giudicato". Se uno o più di questi fattori giocano a sfavore della nuova conoscenza, sono altissime le probabilità che le resti cucita addosso un'opinione negativa.

Tanto siamo rapidi a sparare giudizi (da un decimo di secondo per stabilire se una persona è affidabile a cinque minuti, a seconda delle ricerche) quanto siamo lenti a modificarli (se non addirittura incapaci)! [...]

Un banco di prova per la nostra capacità di giudizio tira in ballo l'abusatissimo proverbio sull'abito e il monaco. L'abito non farà il monaco, ma agli occhi di chi osserva l'abbigliamento conta, eccome. Per quanto ci si possa proclamare anticonformisti, infatti, è praticamente impossibile non farsi condizionare dal *look* dei nostri interlocutori. La regola è: le persone ben vestite vengono inconsapevolmente considerate più credibili. [...]

Infine, l'aspetto fisico. Pesa sulle prime impressioni? Senz'altro, e non solo nelle dinamiche di un approccio romantico. Per valutare affidabilità e credibilità, per esempio, traiamo preziose informazioni dai lineamenti. Gli etologi¹⁰ da tempo sostengono che i caratteri infantili (fronte bombata, guance rotonde, occhi grandi, testa grossa rispetto al tronco, forme rotondeggianti) suscitano sentimenti di protezione e simpatia. Le persone adulte con questi lineamenti vengono percepite come più spontanee, oneste e affidabili rispetto a persone con tratti somatici più marcati e con il viso di una persona matura.

Ma la trappola più pericolosa per la nostra capacità di giudizio è il pregiudizio (tecnicamente, un giudizio emesso in assenza di dati e che quindi precede la conoscenza). Per molti studiosi è una caratteristica esclusivamente umana legata a processi mentali complessi che probabilmente si è evoluta in un lontano passato nella vita di gruppo. Potrebbe essere andata così: per favorire la sopravvivenza del proprio clan preservandone le risorse, abbiamo sviluppato un modo per distinguere velocemente gli appartenenti al gruppo dagli estranei, al fine di favorire i primi a discapito degli altri. Dalle caverne, ai villaggi, a oggi, il meccanismo è diventato inconscio per tutti gli esseri umani. «Non esistono culture o società immuni da pregiudizi. È il modo che la mente umana ha trovato per semplificare il mondo e favorire gli investimenti, affettivi e cognitivi, su ciò che si riconosce come proprio» spiega il professor Bruno Mazzara, docente di psicologia sociale all'Università La Sapienza e autore di diversi libri sull'argomento, tra i quali *Stereotipi e Pregiudizi* (Il Mulino). Tutto è legato al concetto di normalità: tendiamo a caricare di valore positivo la normalità (e tutti gli appartenenti a un gruppo adottano codici, modi di fare, atteggiamento e regole simili), di valore negativo chi esce dagli schemi. Poi c'è l'identità sociale. «Ciascuno di noi ricava l'immagine di sé e la propria autostima dai gruppi o dalle categorie sociali ai quali appartiene; ad esempio il genere, la professione, l'etnia, la posizione sociale... Per confermare il nostro valore tendiamo a considerare migliori i nostri gruppi di appartenenza e a svalutare gli altri» spiega Mazzara. Questo ci porta a classificare ed etichettare gli altri con stereotipi e luoghi comuni, solitamente negativi: i tedeschi sarebbero rigidi e noiosi, gli inglesi ubriaconi, i francesi snob, gli americani sempliciotti. I suddetti ovviamente ricambiano: agli occhi del mondo noi italiani saremmo per principio mangiaspaghetti, inaffidabili, chiassosi...

Insomma, tutti tendiamo a semplificare le nostre valutazioni ricorrendo agli stereotipi, e tutti, più o meno, cadiamo nella trappola del pregiudizio. «Se accettiamo l'idea di fondo che un certo livello di "pre-giudizio", inteso come giudizio preventivo sui fatti e sulle persone, sia necessario per la nostra economia mentale, cogliamo il fatto che riguarda chiunque e ogni situazione (ad esempio, vado a vedere il nuovo film di un regista che apprezzo perché nutro un pregiudizio favorevole nei suoi confronti)» sottolinea il docente di psicologia sociale. Ma questo non significa subirlo in modo inconsapevole o che vada considerato normale e accettabile il pregiudizio inteso come razzismo o discriminazione: «quest'ultimo» conferma Mazzara «è una trappola in cui si deve stare attenti a non cadere».

Emanuela Cruciano, *Quanto vale la prima impressione?*, www.focus.it, 21 settembre 2017

COMPRESIONE E ANALISI

¹⁰ *Etologi*: studiosi di etologia, ovvero la branca della biologia e della zoologia che studia il comportamento degli animali e dell'uomo.

1. Riassumi la tesi fondamentale esposta nell'articolo e gli argomenti utilizzati dall'autrice a sostegno di essa.
2. Rintraccia nel testo gli elementi che condizionano i nostri giudizi sulle persone che incontriamo; l'autrice ne elenca diversi: quali? Secondo lei hanno tutti lo stesso peso? Oppure qualcuno ha un ruolo determinante rispetto ad altri?
3. Rifletti sul titolo dell'articolo, che viene ripreso anche nell'incipit. Quale risposta dà l'autrice a questa domanda? Secondo te, quale effetto crea la scelta di collocarla all'inizio dell'articolo?
4. Analizzando lo stile e il linguaggio dell'articolo (lessico, sintassi, esempi adottati, citazioni ecc.), prova a ipotizzare a quale lettore si rivolge: a un pubblico di cultura e scolarizzazione media, a un pubblico specialistico, oppure a un pubblico meno istruito? Argomenta la tua risposta con opportuni esempi tratti dal testo.

PRODUZIONE

L'autrice mette in luce il ruolo che i pregiudizi ricoprono, almeno in un primo momento, nell'incontro con l'altro. Condividi le sue considerazioni? Ritieni che l'atteggiamento di diffidenza (se non discriminazione) che alcune persone hanno nei confronti di altre (perché diverse per origine, tratti somatici, abilità fisiche e intellettive, religione, abitudini, sesso...) sia, almeno in parte, dovuto a stereotipi e pregiudizi? Sai fare qualche esempio di situazioni di discriminazione (presenti o passate) nate da pregiudizi? Quale atteggiamento bisognerebbe avere per non farsi condizionare troppo dai pregiudizi?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nell'articolo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Costruisci un testo argomentativo coerente e coeso; premetti al tuo elaborato un titolo generale.

PROPOSTA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Se la lingua evolve [...] è perché la società in cui viviamo sta cambiando: fino a non molto tempo fa, infatti, la presenza delle donne era limitata in alcuni settori e posizioni lavorative, per cui la necessità di declinare i nomi delle professioni in maniera corretta non era così ampiamente diffusa. Oggi che invece ci sono molte più avvocate, ministre, sindache, assessore, chiamarle con il loro nome diventa un'affermazione di esistenza, oltre che un'operazione linguisticamente esatta.

[...] Il binarismo di genere è un concetto che deriva dai *gender studies* e riconosce l'esistenza di due sole categorie, uomo e donna, a cui sono associati ruoli e caratteri specifici: all'uomo corrisponde tutto ciò che nell'immaginario comune è considerato maschile, alla donna tutto ciò che è definito come stereotipicamente femminile. Il binarismo di genere non ammette, dunque, l'esistenza di identità di genere altre rispetto a quelle di uomo e donna, rinnega la distinzione tra sesso e genere e si basa su preconcetti che ci portano a definire per esempio la forza e l'autorevolezza come tratti tipicamente maschili e la sensibilità e la predisposizione alla cura come caratteristiche femminili. Il sesso e il genere invece sono ormai anche a livello istituzionale concepiti come entità separate: il sesso è l'insieme di caratteristiche fisiche, biologiche e anatomiche che caratterizzano un individuo mentre il genere è un costrutto sociale, che cambia nel tempo e nello spazio, e riguarda i comportamenti che la società attribuisce a un determinato sesso (ovvero il ruolo di genere), ma anche la percezione che ciascuno ha di sé (l'identità di genere). Il superamento del binarismo implica la concezione del genere non più come una classificazione fatta da due soli elementi, bensì come uno spettro di più possibilità. [...]

Nel saggio «Femminili singolari», pubblicato nel 2019 dalla casa editrice Effequ, l'autrice Vera Gheno propone – a suo stesso dire, in modo scherzoso – l'introduzione dello *schwa*, simbolo dell'alfabeto fonetico internazionale e spesso corrispondente a una vocale media-centrale. Per fare un esempio, nella frase "Buonasera a tutti" rivolta a un gruppo misto di persone, si potrebbe sostituire il maschile sovraesteso

espresso dalla desinenza “-i” con lo *schwa*, e dire dunque “Buonasera a tuttə”. La pronuncia corrisponde a un suono vocalico neutro, indistinto, già presente in molti dialetti del centro e sud Italia.

Alessandra Vescio, *Il difficile dibattito in Italia per un linguaggio inclusivo*, articolo tratto da <https://www.valigiablu.it/linguaggio-inclusivo-dibattito>

Il dibattito sul linguaggio inclusivo è ormai sempre più presente, in Italia e all'estero, sia negli ambienti specialistici, sia sui giornali e sui social network. Nel nostro Paese, la questione ha riguardato in un primo momento soprattutto i nomi di professioni storicamente utilizzati solo al maschile e l'uso del maschile sovraesteso (cioè per indicare un gruppo misto composto sia da donne che da uomini), per poi spostarsi sulla possibilità di utilizzare un genere neutro (nella lingua italiana tutto da inventare) per andare incontro alle esigenze delle persone non binarie e ad alcune istanze della comunità LGBTQ+.

Partendo dagli spunti forniti dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze e letture, rifletti sul tema del linguaggio inclusivo. Costruisci un elaborato coerente e coeso, dagli un titolo e, se lo ritieni utile alla chiarezza dell'esposizione, dividilo in paragrafi, anch'essi opportunamente titolati.

PROPOSTA C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Sembra [...] che Internet, col passare degli anni, stia perdendo quel potenziale democratico che lo caratterizzava originariamente e che tempo fa ha permesso l'avvio del dibattito sulla sfera pubblica virtuale. Senza dubbio il web fornisce tutt'oggi potenti strumenti capaci di farne uno spazio adeguato al dibattito e al *civic engagement* ma, a circa venti anni dalla sua diffusione su scala globale e dopo numerosi studi, sorge spontaneo chiedersi se tutti i fenomeni finora oggetto di analisi non siano l'evidente segno di una colonizzazione della rete ad opera del mercato: individualizzazione e conseguente personalizzazione dei contenuti e dei messaggi, centralità dell'individuo e delle sue preferenze, attenzione crescente della comunicazione per l'estetica e per il *pathos*; riduzione degli spazi virtuali centrati sul dibattito e sul dialogo a favore di luoghi di discussione privi di confronto perché caratterizzati da frammentazione e disuguaglianza tra i partecipanti.

Annamaria Silvana La Rosa, *Internet, spazio virtuale e marketing. L'odierno declino della sfera pubblica virtuale*, articolo tratto dal sito <http://academia.edu/12927093/internet-spazio-virtuale-e-marketing>. *L'odierno declino della sfera pubblica*

La citazione proposta, tratta dal saggio di A. S. La Rosa «Internet, spazio virtuale e marketing», propone una riflessione sugli spazi, le modalità, la qualità dell'informazione nell'era di Internet, evidenziandone gli sviluppi; oggi le tecnologie sembrerebbero dare al concetto di “sfera pubblica”, intesa come uno spazio sociale accessibile a tutti, generato dall'interazione comunicativa dei cittadini su temi di interesse, una realizzazione piena e completa, tuttavia, secondo l'autrice, la realtà potrebbe essere diversa e nascondere delle trappole.

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, attingendo alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto. Se vuoi, puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati.

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Scuola e giovani tra sviluppo della democrazia, della conoscenza e della cittadinanza attiva.

PRIMA PARTE

I due brani che seguono affrontano il tema della necessità di una conoscenza condivisa dagli uomini come fondamento della democrazia matura e in grado di governare la società. Di fronte all'imponente sviluppo tecnologico e scientifico, che ha migliorato le condizioni di vita di una parte considerevole dell'umanità, ma che ha prodotto anche effetti critici, la scuola si trova di fronte la sfida di fornire alle giovani generazioni gli strumenti per affrontare la complessità, tema centrale dell'opera di Edgar Morin. Il giurista, docente universitario, politico, deputato ed ex membro dell'Assemblea Costituente italiana, Pietro Calamandrei, intravede nei giovani un insostituibile ruolo attivo nel mantenimento e nello sviluppo della democrazia.

Il candidato rifletta su quali sono le dinamiche che mettono a rischio i valori democratici nella società contemporanea complessa, e sui compiti e i metodi verso cui la scuola dovrebbe orientarsi per promuovere, nelle nuove generazioni, consapevolezza, impegno personale e solidarietà sociale.

Documento 1

Lo spossamento del sapere, molto mal compensato dalla volgarizzazione mediatica, pone il problema storico chiave della democrazia cognitiva. La continuazione del processo tecnico scientifico attuale, processo del resto cieco, che sfugge alla coscienza e alla volontà degli stessi scienziati, porta a una forte regressione della democrazia. Non esiste perciò una politica immediata da mettere in opera. C'è la necessità di una presa di coscienza politica dell'urgenza a operare per una democrazia cognitiva. [...] Ora, il problema cruciale dei nostri tempi, è la necessità di un pensiero adatto a raccogliere la sfida della complessità del reale, cioè di cogliere i legami, le interazioni e le implicazioni reciproche, i fenomeni multidimensionali, le realtà che sono nello stesso tempo solidali e conflittuali (come la stessa democrazia che è il sistema che si alimenta di antagonismi mentre li regola).

Edgar Morin, *Il metodo. Etica*, traduzione di Susanna Lazzari, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005, p. 152-153

Documento 2

Però, vedete, la Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta: lo lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno, in questa macchina, rimetterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere quelle promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica, l'indifferentismo, che è, non qui per fortuna, in questo uditorio ma spesso

in larghi strati, in larghe categorie di giovani. E' un po' una malattia dei giovani, l'indifferentismo. "La politica è una brutta cosa". "Che me ne importa della politica?". [...].

[...] è così bello, è così comodo, la libertà c'è, si vive in regime di libertà, ci sono altre cose da fare che interessarsi di politica. Lo so anch'io. Il mondo è bello, vi sono tante belle cose da vedere e godere oltre che occuparsi di politica. E la politica non è una piacevole cosa. Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso d'asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni e che io auguro a voi giovani di non sentire mai. E vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso d'angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso d'angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, vigilare dando il proprio contributo alla vita politica [...]

Quando io leggo, nell'articolo 2, «l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale», o quando leggo, nell'articolo 11, «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli», la patria italiana in mezzo alle altre patrie, dico: ma questo è Mazzini, questa è la voce di Mazzini; o quando io leggo, nell'articolo 8, «tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge», ma questo è Cavour; o quando io leggo, nell'articolo 5, «la Repubblica una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali», ma questo è Cattaneo; o quando, nell'articolo 52, io leggo, a proposito delle forze armate, «l'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica», esercito di popolo, ma questo è Garibaldi; e quando leggo, all'articolo 27, «non è ammessa la pena di morte», ma questo, o studenti milanesi, è Beccaria. Grandi voci lontane, grandi nomi lontani.

Pietro Calamandrei, Discorso sulla Costituzione, 26 gennaio 1955

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati?
2. Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?
3. Qual è il profilo della categoria della complessità secondo il pensiero degli autori che conosci?
4. In cosa consiste l'educazione alla libertà come pratica di educazione alla vita secondo la Montessori?

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del vocabolario di italiano. È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della prova.

VI.2.c. Colloquio

Non è stato ritenuto necessario lo svolgimento di una simulazione del Colloquio, in considerazione del lavoro collettivo svolto da tutti i docenti per lo sviluppo delle competenze di rielaborazione e collegamento in chiave pluri e interdisciplinare.